



p.1/9 - Decreto esclusione VAS_ PII RE3.docx
PROTOCOLLO N. ... 0063358 ... del ...30/10/2017...
(Classificazione: tit. ___6___ cl. ___9_ fascicolo_6/2017)

Decreto n°01/2017

oggetto: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO RE3 IN VARIANTE AL PGT VIGENTE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

RICHIAMATI:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., in particolare il Titolo I e il Titolo II;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto: "Valutazione ambientale dei piani";

DATO ATTO che in attuazione dell'art. 4, c. 1, della citata L.R. n. 12/2005, sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351, nonché gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010 ad oggetto "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs.29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971";

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13/06/2013 è stato approvato definitivamente il PGT, costituito dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole;

DATO ATTO che il PGT è stato successivamente modificato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/10/2014 "Approvazione rettifiche e correzioni errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" e pubblicata sul BURL n.49 del 03/12/2014, con la Variante puntuale n. 1 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 09/05/2016 e pubblicata sul BURL n. 23 del 08/06/2016, con la

deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21/02/2017 "Approvazione seconda rettifica e correzione errori materiali sugli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio" e pubblicata sul BURL n.49 del 12/04/2017;

PRESO ATTO che in data 06/04/2017 con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 è stato dato "Avvio del procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale RE3 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS";

CONSIDERATO che con il medesimo atto sono stati individuati l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente;

CONSIDERATO altresì che con determinazione dirigenziale n. 387 del 11/05/2017 sono state individuate le modalità di informazione e partecipazione del pubblico nonché le disposizioni operative riguardanti la verifica per l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della proposta di attuazione dell'ambito RE3 in variante al PGT vigente con l'individuazione di:

- soggetti competenti in materia ambientale:
 - L'ARPA competente;
 - L'ATS competente per zona;
 - Il consorzio di bonifica est Ticino Villoresi;
 - Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio;
 - ente gestore del servizio idrico AMIACQUE;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia.
- enti territoriali interessati:
 - Regione Lombardia;
 - Città Metropolitana;
 - I Comuni contermini di Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate, Senago, Limbiate, Varedo;
 - I comuni afferenti il contratto di fiume Seveso;
- settori del pubblico interessati e precisamente il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure attivate sul territorio.
- soggetti, non direttamente interessati dalla trasformazione in argomento, cui si ritiene di dare comunque informazione del procedimento poiché già coinvolti nel più ampio procedimento di approvazione del PGT:
 - L'autorità di Bacino del fiume Po;
 - La Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia;
 - Ferrovie Nord Milano;

PRESO ATTO che in data 12/05/2017 con prot. n. 28812 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS e che, nella stessa data 12/05/2017, è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS il rapporto preliminare redatto dall'arch. Fabrizio Monza;

DATO ATTO che in data 20/06/2017 si è svolta la Conferenza di Verifica di cui si allega verbale;

RISCONTRATO che alla data del 16/06/2017 sono pervenuti i seguenti contributi:

- *Cap Holding spa* - Prot. n. 31648 del 25/05/2017;
- *Parco Grugnotorto Villorosi* - Prot. n. 32546 del 30/05/2017;
- *ATS Milano Città Metropolitana* - Prot. n. 33819 del 06/06/2017;
- *Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi* - Prot. n. 34232 del 08/06/2017;
- *Associazione Lega Ambiente / Circolo Eco Culturale La Meridiana / CCIRM* - Prot. n. 34951 del 12/06/2017;
- *Arpa* - Prot. n. 35681 del 14/06/2017;
- *Gruppo "Insieme per cambiare"* - Prot. n. 36290 del 16/06/2017;
- *Arch. Giovanni Maffioletti* - Prot. n. 36410 del 16/06/2017.

Sono altresì pervenuti, oltre il termine assegnato, i seguenti contributi, che si allegano al presente decreto:

- *Città Metropolitana di Milano* - prot. n. 37582 del 22/06/2017;
- *Società Ferrovienord* - prot. n. 40185 del 05/07/2017.

Dall'analisi dei contributi agli atti deve riscontrarsi che, propongono l'assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, i seguenti soggetti:

- il gruppo consiliare "Insieme per cambiare"
- il Circolo Eco-Culturale La Meridiana;

appartenenti a settori del pubblico interessati dal procedimento,

- ATS Milano Città Metropolitana.

appartenente ai soggetti competenti in materia ambientale.

Precisamente:

Il Gruppo "Insieme per cambiare" propone di evitare l'espansione dell'edificato nelle zone libere di via Generale Dalla Chiesa, aree naturali con funzione di contenimento degli effetti negativi prodotti dalla viabilità del nuovo tracciato autostradale della Rho-Monza. Sottolinea altresì l'effetto negativo prodotto dai nuovi insediamenti sul traffico locale.

Il "Circolo Eco-Culturale La Meridiana" sottolinea come, nelle aree del Nord Milano, densamente urbanizzate, rivestano un importante ruolo ambientale le aree verdi urbane. Evidenzia una criticità circa la nuova viabilità, sia in termini di traffico indotto sia in termini di modalità di intersezione sull'arteria esistente via Generale Dalla Chiesa, oltre che la complessità delle trasformazioni in atto nella zona interessata dalla variante urbanistica. Si rileva il sacrificio di un'area a verde da destinare all'edificazione generando così un conseguente consumo di suolo. Evidenzia le criticità di un nuovo intervento che si sommi agli effetti negativi già previsti con l'attuazione dell'ambito RE11 individuato dal PGT vigente.

ATS Milano Città Metropolitana chiede di valutare le eventuali incompatibilità generate dalla contiguità della nuova destinazione residenziale di una porzione di area che sarà posta in adiacenza ad altra area produttiva dismessa di cui si teme una riattivazione.

Chiede inoltre di valutare le eventuali interferenze prodotte dall'elettrodotto posto nei pressi della zona che si intende edificare a fini residenziali.

TENUTO CONTO delle motivazioni addotte dai soggetti appena richiamati, delle quali si prendono in esame i soli rilievi inerenti gli aspetti connaturati alle variabili ambientali analizzati in procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si osserva quanto di seguito.

Nel merito alle considerazioni del Gruppo "Insieme per Cambiare" deve rilevarsi che la diversa localizzazione dei volumi edificabili già concessi dallo strumento urbanistico (da via Roma a via G. Dalla Chiesa), nel rispetto del verde alberato posto lungo via Generale Dalla Chiesa, consente di realizzare lungo l'asse del fiume Seveso una rafforzata cintura verde di compensazione e naturalizzazione delle sponde fluviali. Tale previsione, maggiorata rispetto a quanto attualmente previsto nello strumento urbanistico vigente, contribuisce fattivamente alla costituzione del Parco del Seveso nelle aree centrali della città.

Quanto all'impatto del traffico veicolare prodotto dalla nuova edificazione residenziale si rimanda al parere tecnico reso dall'ing. Michele Minoja - Centro Studi Traffico - (prot.44908 del 27/07/2017), allegato al presente decreto oltre che alle più estese valutazioni sulle componenti ambientali prodotte nel seguito.

Nel merito di quanto considerato dal "Circolo Eco-Culturale La Meridiana", oltre a quanto appena precisato deve rilevarsi che, ai sensi della L.R. 31/2014 la trasformazione in esame non produca consumo di suolo. Le aree infatti, con destinazione urbanistica diversa da quella agricola, sono inserite nel Piano delle Regole del PGT e sottoposte a Pianificazione Attuativa. Si allega relazione tecnica di dettaglio redatta dall'ufficio Pianificazione Urbanistica in data 27/10/2017 prot. n. 63016.

In concreto si rileva come una diversa collocazione della superficie fondiaria destinata all'insediamento privato, da utilizzare "in sostituzione" di altra comunque destinata all'edificazione, non possa configurare consumo di nuovo suolo.

La valutazione degli effetti sull'ambiente prodotti dalla variante all'esame, tiene conto anche della presenza, nelle immediate vicinanze, di altro ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE11 già previsto e analizzato con l'approvazione del vigente PGT.

Quanto al contributo di ATS Milano Città Metropolitana deve evidenziarsi che lo strumento urbanistico vigente esclude, per l'ambito di completamento residenziale denominato RE11 posto a sud delle aree che si intendono edificare a fini residenziali, la possibilità di insediare l'attività produttiva. Sono ammesse invece le attività artigianali di produzione di beni e/o servizi alla persona e le attività urbane compatibili con la residenza. Inoltre, allo stato, non si registrano compromissioni del suolo inserite nel perimetro oggetto di variante. Si allega parere del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente redatto in data 16/10/2017 prot. n. 60641.

Anche per quanto riguarda le interferenze prodotte dall'elettrodotto esistente sulla nuova edificazione si rileva che questo sia posto a distanza tale da non interferire negativamente. Le aree infatti sono esterne alla fascia di rispetto di elettrodotto. Valutazione puntuale e di dettaglio sul punto dovrà comunque essere prodotta con l'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo edilizio.

Quanto ai suggerimenti avanzati dai soggetti intervenuti nel procedimento che, comunque, non hanno invocato l'assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si rileva quanto di seguito.

Città Metropolitana di Milano evidenzia che la proposta di variante urbanistica sembra prefigurare "consumo di suolo", così come definito dall'art. 70 c. 1 delle Norme di Attuazione del PTCP vigente. Sul punto si precisa che Regione Lombardia ha approvato la L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e che, conseguentemente ha avviato adeguamento del Piano Territoriale Regionale, cui il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dovrà adeguarsi.

In concreto si rileva come una diversa collocazione della superficie fondiaria destinata all'insediamento privato, da utilizzare "in sostituzione" di altra comunque destinata all'edificazione, non possa configurare consumo di nuovo suolo.

Ferrovienord suggerisce di valutare, nell'ambito di riqualificazione dell'area di via Roma, interventi di difesa spondale del torrente Seveso verso la sede ferroviaria. Tale considerazione verrà posta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale per le valutazioni e le azioni conseguenti.

VALUTATE nel complesso le informazioni e la documentazione prodotta agli atti nonché il verbale della Conferenza di Verifica, si riscontra quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente, evidenziati anche nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale che qui si intendono interamente richiamati.

- Suolo e acqua:

la variante urbanistica in esame coinvolge le aree già poste all'interno dell'Ambito Residenziale di Completamento del tessuto esistente denominato "RE3" tra la via Roma e la via Camposanto ed aree di proprietà comunale poste tra la via Generale Dalla Chiesa e la Via Gorizia. Nell'ambito della variante urbanistica si prevede una differente collocazione dei volumi residenziali nel rispetto della quantità massima di edificazione consentita dallo strumento urbanistico vigente. L'edificato residenziale, da realizzare su aree attualmente di proprietà comunale dislocate lungo la via Generale Dalla Chiesa, consentirà di evitare la cementificazione delle aree a ridosso del torrente Seveso (attualmente destinate all'edificazione) contribuendo così alla riduzione del rischio idraulico connesso a fenomeni di esondazione.

Le aree che verranno acquisite dall'Amministrazione Comunale, poste lungo il corso del torrente Seveso, saranno destinate alla formazione del "Parco del Seveso", consentendo così la realizzazione di una rete ecologica comunale in una zona centrale della città in coerenza con l'obiettivo pubblico strategico individuato nel Quadro Progettuale del P.G.T.. Tale obiettivo è altresì in linea con quanto previsto anche dal "Contratto di fiume Seveso", diretto a realizzare gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento delle acque, oltre che la riduzione del rischio idraulico, la riqualificazione del sistema ambientale e paesistico, il miglioramento della fruibilità delle aree perifluviali, al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo.

L'azione, coerente con le regole per la prevenzione dei rischi idraulici, consente inoltre la conservazione e la valorizzazione di aree aperte prossime al fiume.

Anche la mancata cessione delle limitate aree immediatamente pertinenziali l'edificato privato, posto a est del vigente ambito residenziale RE3 tra le vie Roma e Camposanto, da inserire in "Ambiti di antica formazione" non producono indice edificatorio. Per queste si propone altresì l'inserimento nel perimetro del Parco del Seveso.

Quanto all'inquadramento tecnico/normativo della definizione di "consumo di suolo" si rimanda alla relazione a firma del responsabile dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica prot. n. 63016 del 27/10/2017 allegata al presente decreto.

Nel merito della salubrità dei suoli si evidenzia inoltre che, viste le caratteristiche storico-ambientali delle aree, non è necessario né obbligatorio sottoporre le stesse ad accertamenti ambientali.

Ferme le considerazioni di carattere generale riferite alla componente suolo, sin qui espresse, per ciò che concerne l'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua si ritiene ricordare le previsioni dettate dal regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 in particolare:

- negli impianti idrico-sanitari l'adozione di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua;
- l'installazione, per ogni utente finale, di appositi misuratori di volumi o portate erogate, omologati a norma di legge
- per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici per il loro riutilizzo; oltre alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalla viabilità interna che dovrà confluire in un disoleatore/dissabbiatore. Potranno essere previste ulteriori soluzioni comunque atte a salvaguardare il suolo e le falde sotterranee dall'inquinamento.

- Inquinamento luminoso:

L'intervento deve tenere conto dei criteri definiti nella Legge regionale n. 31/2015 (che ha abrogato le leggi regionali n° 17/2000 e 38/2004) per razionalizzare i consumi energetici e ridurre l'inquinamento luminoso, attraverso l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna, l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell'illuminazione artificiale, nell'interesse della tutela della salute umana dei cittadini, della biodiversità e degli equilibri ecologici.

- Inquinamento atmosferico ed energia:

L'intervento deve adottare soluzioni atte ad attenuare l'inquinamento atmosferico. Si prescrive, sia in fase di progettazione che di costruzione degli edifici, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e fotovoltaici e/o generatori centralizzati ad alto rendimento energetico); l'adozione di accorgimenti finalizzati al risparmio dell'acqua calda e l'utilizzo di adeguato isolamento termico degli edifici, al fine di conseguire un'elevata prestazione energetica.

- Rifiuti:

Dovranno essere previsti appositi spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti e per facilitare il conferimento e la raccolta dei servizi comunali, con il fine ultimo della riduzione degli stessi.

- Verde:

E' prevista la realizzazione di un parco pubblico sull'area in ampliamento del Parco del Seveso tra le vie Roma e Camposanto. L'area dovrà essere piantumata con essenze arboree e arbustive in modo da qualificare paesaggisticamente l'area in sintonia con il territorio comunale e con il Parco del Seveso.

Il progetto prevede anche la riqualificazione dell'area verde di Via Gorizia che assumerà dignità di vero e proprio parco di quartiere. Le essenze utilizzate per gli

interventi dovranno essere scelte tra quelle non allergizzanti per la popolazione e per i lavoratori.

- Rumore:

La valutazione previsionale di impatto acustico deve essere prodotta in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi degli spazi destinati a standard, considerato altresì la presenza di attività sportive.

- Viabilità:

Per quanto riguarda il traffico aggiuntivo e indotto sull'attuale viabilità si rinvia al parere reso dall'ing. Michele Minoja - Centro Studi Traffico – (prot.44908 del 27/07/2017), incaricato dal comune di Paderno Dugnano dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, di supporto all'Ufficio Viabilità e Mobilità del Comune, per la valutazione degli effetti di nuove infrastrutture stradali interagenti con la viabilità locale, il quale ha giudicato "decisamente contenuti" i flussi di traffico generati dalle nuove funzioni insediate nelle ore di massima punta dei giorni feriali tipo, non evidenziando particolari criticità inerenti la componente in esame.

Tenuto conto del parere appena richiamato, degli effetti seppur minimi, prodotti dalla nuova edificazione sul traffico e del parere espresso dal Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, nel merito delle caratteristiche tecniche che deve avere l'innesto stradale di progetto, si ritiene prescrivere le modifiche di seguito precisate.

Il D.M. 19 aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", pubblicato sulla G.U. n. 170 del 24/07/2006, con particolare riferimento al paragrafo 3 "Classificazione tipologica delle intersezioni", disciplina la geometria delle intersezioni della nuova viabilità pubblica.

Lo schema della nuova viabilità di connessione tra via Generale Dalla Chiesa ed il nuovo insediamento RE3, proposto dagli operatori, prevede un'intersezione "disomogenea", poiché connette strade aventi livelli gerarchici differenti. L'intersezione stradale proposta tra la nuova strada pubblica e la via Generale dalla Chiesa, rappresentata nello studio di fattibilità della variante in esame, non è rispondente alle regole tecniche del D.M. 19 aprile 2006 sopra citato. L'intersezione proposta, infatti, ha le caratteristiche di un accesso carraio privato, secondo le previsioni del paragrafo 7 del Decreto sopracitato.

Per le motivazioni tecniche sopra esposte, il tracciato ed il punto individuato per l'intersezione stradale su via Generale Dalla Chiesa non possono essere ritenuti idonei e conformi per la formazione dell'intersezione di una nuova strada pubblica.

Si ritiene dunque prescrivere la modifica dell'intersezione stradale tra la nuova viabilità pubblica e la via Generale Dalla Chiesa, la cui progettazione dovrà rispettare i contenuti del D.M. 19 aprile 2006. Tale soluzione tecnica potrà comportare la realizzazione di una rotatoria di connessione tra la viabilità principale e le viabilità di accesso locali.

La modifica comunque dovrà perseguire l'obiettivo di ottimizzare gli accessi e fluidificare il traffico in immissione sulla viabilità principale.

- Fiume Seveso

Sul punto si rimanda a quanto argomentato nel merito della componente "Suolo e acqua".

CONSIDERATO che le analisi effettuate hanno permesso di stabilire che, essendo il complesso delle relazioni tra cause, effetti e componenti ambientali generate dalla

pianificazione in oggetto, prive di elementi inesplorati e laddove esistenti e significativi, adeguatamente compensati sotto il profilo ambientale;

SENTITO il parere dell'Autorità Procedente per la VAS;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di non assoggettare la proposta per l'attuazione dell'ambito residenziale RE3 in variante al PGT vigente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica- VAS;
2. di stabilire le prescrizioni ed indicazioni come di seguito specificate:

VIABILITA'

Si prescrive la modifica dell'intersezione stradale tra la nuova viabilità pubblica e la via Generale Dalla Chiesa, la cui progettazione dovrà rispettare i contenuti del D.M. 19 aprile 2006.

La soluzione tecnica potrà comportare la realizzazione di una rotatoria di connessione tra la viabilità principale e le viabilità di accesso locale.

La modifica comunque dovrà perseguire l'obiettivo di ottimizzare gli accessi e fluidificare il traffico in immissione sulla viabilità principale.

La nuova viabilità locale dovrà sostituire l'attuale accesso alle aree pubbliche, che dovrà essere dismessa. Il sedime liberato, da destinare a verde, dovrà essere attrezzato con nuove alberature e piantumazioni.

ARIA - ENERGIA

Al fine di ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera si conferma quanto dichiarato nella Relazione Tecnica e cioè la necessità di installare pannelli solari e/o fotovoltaici per la produzione di energia ed inoltre:

- Progettare gli edifici ponendo particolare attenzione ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, per contenere i consumi energetici e le emissioni in atmosfera; tali aspetti dovranno essere presentati nel progetto esecutivo.
- Adottare impianti centralizzati ad alta efficienza per la climatizzazione, abbinati a fonti energetiche rinnovabili (come evidenziato anche in premessa)

La progettazione dovrà comunque essere conforme con le previsioni del "Regolamento Comunale sul risparmio energetico, integrazione fonti energetiche rinnovabili e certificazione energetica degli edifici" in vigore sul territorio del Comune di Paderno Dugnano.

ACQUA

In relazione ai criteri di sostenibilità ambientale relativi al risparmio idrico (RR 2/2006), si evidenzia che, per una corretta gestione delle acque meteoriche, sarà preferibile la raccolta delle acque provenienti dalle coperture degli edifici in apposite vasche, in modo che possano essere utilizzate per l'irrigazione del verde pertinenziale, la pulizia dei cortili e dei passaggi.

Per quanto riguarda le acque di dilavamento dei parcheggi e delle strade interne dovrà essere prevista la separazione delle acque di prima pioggia (convogliabile in fognatura) dalle acque di seconda pioggia che, dopo un opportuno trattamento (disoleatura/dissabiatura), potranno confluire nella vasca di raccolta. Se non

fosse possibile procedere al riuso delle acque meteoriche in tutto o in parte dovranno essere previste ulteriori soluzioni comunque atte a salvaguardare il suolo e le falde sotterranee dall'inquinamento.

SUOLO

Si richiamano interamente le considerazioni presentate in premessa in merito al consumo di suolo e alla salubrità delle aree.

BIODIVERSITA' e RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

Le previsioni di progetto non interferiscono con siti appartenenti a rete natura 2000 (Sic o ZPS) o altre categorie di aree protette e si trovano all'esterno della rete ecologica regionale e provinciale. Nelle aree di progetto, sul fronte a Est, si dovrà mantenere la presenza delle alberature, compatibilmente con la previsione della viabilità di accesso al comparto. Le alberature, che dovranno necessariamente essere eliminate per poter costruire la suddetta viabilità, saranno piantumate nello stesso ambito ovvero in aree indicate dagli uffici competenti. Le essenze dovranno essere scelte tra quelle non allergizzanti per la popolazione e per i lavoratori.

RUMORE

La valutazione previsionale di impatto acustico deve essere prodotta in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi degli spazi destinati a standard, considerato altresì la presenza di attività sportive.

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'intervento, come già citato, tiene conto dei criteri definiti nella Legge Regionale n. 31/2015 (che ha abrogato le Leggi Regionali n° 17/2000 e 38/2004) per razionalizzare i consumi energetici e ridurre l'inquinamento luminoso, attraverso l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna, l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, il risparmio energetico mediante il contenimento dell'illuminazione artificiale, nell'interesse della tutela della salute umana dei cittadini, della biodiversità e degli equilibri ecologici.

RIFIUTI

Dovranno essere previsti appositi spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti e per facilitare il conferimento e la raccolta dei servizi comunali, con il fine ultimo della riduzione degli stessi.

3. di provvedere alla pubblicazione sul sito regionale WEB SIVAS e sul sito del Comune, del presente decreto.

Paderno Dugnano, 30 Ottobre 2017



L'Autorità Competente per la VAS
dott. ssa Guglielmina Ivana Gasciano



Responsabile procedimento: Alessandra Fini
Autore: Barichello Meri

PROTOCOLLO N. 63019 DEL 27/10/2017
(Classificazione: tit. 6 cl. 2 fascicolo 1)
20.06.2017- p.1/3 - verbale VAS prima conferenza.doc

o g g e t t o : VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS AMBITO RE3 in variante al PGT vigente - VERBALE CONFERENZA DEL 20/06/2017

Con nota del 18/05/2017 prot. n° 30237 è stata inviata, da parte dell'Autorità Procedente, arch. Alessandra Fini, lettera di invito alla conferenza del 20/06/2017 di verifica di assoggettabilità alla VAS per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "RE3", in variante al PGT vigente.

Sono stati convocati:

- l'Autorità Competente dott. Ivana Casciano, Responsabile dei Servizi per le Imprese e l'Ambiente;
- tramite PEC, inviata in data 18/05/2017 con prot. 30237, i comuni confinanti di Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Bollate, Cormano, Senago, Limbiate e Varedo, il Servizio ARPA, ASL n. 1, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, Amiacque S.r.l., Società Italiana per il GAS S.p.A., Società SNAM RETE GAS S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Ditta ENEL SOLE s.r.l., Regione Lombardia, Città Metropolitana, Autorità di Bacino del Fiume Po, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, FNM;
- con consegna a mano: Associazione Amici del Parco Grugnotorto, Associazione Lega Ambiente-Circolo Grugnotorto, AIEA Associazione Italiani Esposti Amianto, Circolo Eco Culturale La Meridiana, Effetto Terra, Telaio Storto, GOR e CCIRM.

Dalle verifiche condotte è emerso che l'invito è stato correttamente ricevuto da tutti i soggetti.

In data odierna partecipano alla seduta:

Autorità Competente	dott.ssa Ivana Casciano
Autorità Procedente	arch. Alessandra Fini
Estensore del Rapporto Preliminare	arch. Fabrizio Monza
Studio Cattaneo (progettista PII)	Arch. Cattaneo Arianna – arch. Emiliano Cattaneo
Legambiente	Siviero Fabrizio e Bergna Giuseppe
CCIRM	Lunardi luigi

Italgas
Centro Operativo Gorgonzola Italgas

Salvitto Alessandro
Galli Paolo



L'arch. Alessandra Fini, responsabile del servizio Urbanistica ed Edilizia – Autorità Procedente per la verifica di esclusione di assoggettabilità alla VAS, da inizio ai lavori della conferenza, invitando l'arch. Monza a relazionare nel merito dei contenuti della proposta di variante urbanistica e all'esame e del Rapporto Preliminare di verifica di esclusione dalla VAS predisposto.

L'arch. Monza evidenzia che, dalle analisi ed approfondimenti effettuati, non rileva elementi d'impatto sulle componenti ambientali tali da giustificare un procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

L'arch. Fini sintetizza i contenuti dei contributi protocollati nel termine stabilito che si elencano di seguito.

- Prot.n. 31648 del 25/05/2017 Cap Holding Assago
- Prot.n. 32546 del 30/05/2017 Grugnotorto
- Prot.n. 33819 del 06/06/2017 ATS
- Prot.n. 34232 del 08/06/2017 Consorzio Villoresi
- Prot.n. 34951 del 12/06/2017 Associazione Lega Ambiente
- Prot.n. 35681 del 14/06/2017 Arpa
- Prot.n. 36290 del 16/06/2017 Insieme per cambiare
- Prot.n. 36410 del 16/06/2017 Arch. Giovanni Maffioletti


Si da atto che i pareri pervenuti e sopra elencati saranno allegati al presente verbale.

Si da atto altresì che la nota inviata da parte dell'arch. Maffioletti è riconducibile ad osservazione sulla variante di Piano e non alla verifica di esclusione dalla VAS e per tale motivo non se né da lettura. L'autorità procedente d'intesa con la competente valuterà se allegare il contributo pervenuto il parere al presente verbale.

Si apre il dibattito.

Legambiente - Siviero Fabrizio e Bergna Giuseppe

I rappresentanti di Legambiente sottolineano la necessità di una valutazione complessiva delle trasformazioni che potranno interessare le aree di via Generale Dalla Chiesa, con riguardo agli ambiti RE11 ed RE3. Le trasformazioni complessive sono ritenute tali da giustificare l'assoggettamento alla VAS. Si rilevano inoltre elementi di criticità circa l'interazione tra la viabilità dell'ambito RE3 ricollocato ed il progetto di futuro sviluppo dell'ambito RE11.



Si chiede che l'ambito RE3 venga attuato nella sua originaria localizzazione, rinunciando alla variante in esame. L'attuazione conforme al PGT comunque non comprometterebbe la creazione del Parco del Seveso, sebbene in misura ridotta, e non sarebbe compromessa l'area compresa tra la via Generale Dalla Chiesa e la via Gorizia che manterrebbe la sua funzione di verde filtrante.

CCIRM - Lunardi Luigi

Il rappresentante di CCIRM espone le ragioni per cui l'area verde di via Generale Dalla Chiesa dovrebbe mantenersi libera da nuove edificazioni e propone che l'Amministrazione Comunale valuti la permuta delle attuali aree poste nell'ambito RE3 con altre aree del territorio già compromesse.

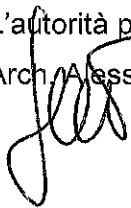
Si evidenziano possibili problemi legati all'aumento del traffico. Seppur con ingressi indipendenti e non interconnessi, i flussi di traffico degli ambiti RE3 e RE11 troveranno entrambi sbocco su via Generale Dalla Chiesa.

Italgas - Salvitto Alessandro e Centro Operativo Gorgonzola Italgas - Galli Paolo

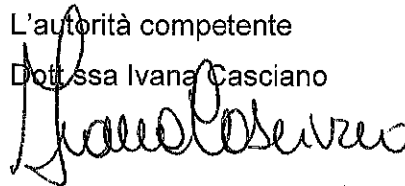
Italgas evidenzia che ogni infrastruttura tecnologica di servizio alla nuova edificazione dovrà essere interrata mantenendo a vista i soli contatori. Questa attività ha scarso impatto sull'ambiente.

Raccolti i pareri dei partecipanti la conferenza si chiude alle ore 11,30.

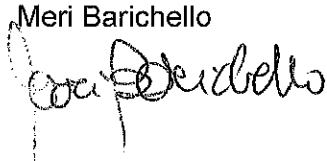
L'autorità procedente
Arch. Alessandra Fini



L'autorità competente
Dot. ssa Ivana Casciano



Il segretario verbalizzante
Meri Barichello



Assago, 24/05/2017

Prot. n. 5753

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le

Comune di Paderno Dugnano

Settore Pianificazione del Territorio

Servizio Urbanistica ed Edilizia

Via Grandi, 15

20037 PADERNO DUGNANO MI

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

c.a. Responsabile

arch. Alessandra FINI

p.c. Spett.le

Amiacque S.r.l.

Via Rimini, 34/36

20142 MILANO

Settore Gestione Fognature e Depurazione

c.a. Direttore

ing. Andrea LANUZZA

settore.fognatura@legalmail.it

Settore Gestione Acquedotti

c.a. Direttore

ing. Davide CHIUCH

settore.acquedotti.amiacque@legalmail.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: Verifica per l'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3; in variante al P.G.T.. Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS del 20/06/2017.

Rif.: Vs. PEC prot. 30237 del 18/05/2017, prot. CAP Holding S.p.A. 5527 del 18/05/2017.

A riscontro della Vs. in oggetto si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione resa disponibile, nonché dai dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete fognaria ed idrica esistente nell'area d'interesse, si evince che:

- la variante in oggetto comprende la riqualificazione del Parco del Seveso, tra le vie Roma e Camposanto. Lungo quest'ultima via verrà, inoltre, riqualificato l'esistente parcheggio, aumentando il numero di posti auto disponibili senza incrementare l'area impermeabilizzata;
- in via Dalla Chiesa è prevista la realizzazione di edifici per una SLP pari a 4596 m² e della relativa viabilità di accesso, di un parcheggio pubblico e delle opere di urbanizzazione;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)

Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it

www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

- le acque reflue del nuovo insediamento saranno recapitate in una rete fognaria nera in gres avente diametro pari a 400 mm che si immetterà nella rete fognaria mista comunale esistente lungo la via Generale Dalla Chiesa;
- le acque meteoriche di dilavamento della strada di Piano in progetto in cessione al Comune e del parcheggio ad essa in fregio verranno raccolte da una rete fognaria bianca in pvc con diametro pari a 500 mm, aventi come recapito una batteria di pozzi perdenti di nuova realizzazione;

Tutto ciò premesso, si sottolinea che **la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati**, comprese nell'intervento di che trattasi.

Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del S.I.I..

Al riguardo, si veda la nota di CAP Holding S.p.A., a mezzo PEC, prot. 2408/DG/DT/pp del 18/02/2014 ed il sito web del Gruppo CAP al link <http://www.gruppocap.it/attivita/investimenti/pareri-e-collaudi-opere-di-urbanizzazione>, in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica.

Inoltre, ad ogni buon fine, si prescrive sin da ora che:

- il progettista acquisisca i dati, in possesso del Gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, previa registrazione al link <http://www.gruppocap.it/attivita/webgis/professionisti>.
Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- sia prodotto un elaborato grafico in cui siano chiaramente rappresentate la delimitazione dell'area d'intervento, delle superfici in cessione al Comune ovvero già pubbliche, nonché la distinzione tra le opere di urbanizzazione esistenti e quelle in progetto, e, per queste ultime, la distinzione tra quelle in cessione al Comune e quelle che rimarranno private;
- tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune, sia di acque nere che bianche, siano interamente posate in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà comunale, onde evitare la definizione di servitù, e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura, da sottoscrivere tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;
- l'eventuale immissione delle acque meteoriche nella pubblica fognatura esistente è subordinata alla verifica, con esito positivo, del principio dell'invarianza idraulica, (le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione), e dell'invarianza idrologica, (sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non devono essere maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione), così come previsto dall'art. 7 della L.R. 15/03/2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua". **In caso negativo il maggior apporto di portata meteorica non dovrà essere smaltito nella rete di pubblica fognatura esistente. Ciò, conformemente alla D.G.R. n. 8/2244 del 29/03/2006, nonché al vigente Regolamento del S.I.I.. Le suddette acque dovranno essere smaltite**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

integralmente in loco, senza alcuna interconnessione con la rete di pubblica fognatura, scarichi di troppo pieno compresi;

- sia prodotta la rappresentazione dei bacini scolanti afferenti a ciascun tratto di rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune;
- qualunque sia il recapito finale, le acque meteoriche di dilavamento sia delle aree pubbliche che di quelle private siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura;
- il dimensionamento dei pozzi perdenti sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda.
Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- i pozzi perdenti in progetto non dovranno essere collegati in serie, ma ciascuno dovrà essere collegato distintamente e direttamente al manufatto disoleatore e dissabbiatore;
- si impieghino dispositivi di coronamento in ghisa lamellare, adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995;
- in corrispondenza di ogni cambio di direzione e/o di diametro ed in corrispondenza del punto di testa della rete fognaria dovrà essere previsto un pozzetto di ispezione;
- tutti i chiusini di accesso ed i relativi torrini di discesa, in caso di profondità superiori a 1,80 m, dovranno avere dimensioni tali da garantire un passo d'uomo almeno pari a 800 mm. Ciò, conformemente alle procedure aziendali adottate dal Gruppo CAP, in adempimento agli obblighi di cui al D.P.R. 14/09/2011, n. 177 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla possibilità di accedere ai manufatti con gli idonei dispositivi di protezione individuale, nonché di prevedere l'estrazione tramite verricello di sicurezza di un corpo colpito da infortunio;
- le pareti dei pozzetti d'ispezione siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza;
- il fondo dei pozzetti d'ispezione venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti.

Resta inteso che quanto ai punti che precedono, in premessa e in prescrizione, dovrà essere recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo, fermo restando l'obbligo dell'adempimento di tutto quanto previsto dalla richiamata procedura, in termini di prescrizioni, documentazione da produrre e dei relativi contenuti. **Dovrà essere trasmessa unicamente la documentazione necessaria ai fini della richiesta di parere tecnico preventivo.**

Si fa presente che, per quanto concerne le **opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune**, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del **Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.**

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**, provenienti dall'intervento di che trattasi.

La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. – Settore Gestione Acquedotti-Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito.

Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica>.

Si sottolinea che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al S.I.I. in cessione al Comune nell'ambito dell'intervento in argomento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
Settore Unico Gestione Patrimonio e Assicurazioni
Dott.ssa Cecilia Saluzzi

Referente per la pratica:

Settore Unico Gestione Patrimonio e Assicurazioni
Ufficio Pareri e Collaudi
ing. Laura Mariani
tel. 02 82 502 580
e-mail laura.mariani@capholding.gruppocap.it.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

CAP Holding spa

Via del Mulino 2 - Edificio U10 - 20090 Assago (MI)

Tel 02 825021 - Fax 02 82502.281

PEC: capholding@legalmail.it

www.gruppocap.it

Partita Iva, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889 - Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.



Parco locale di interesse sovracomunale dei comuni di

BOVISIO MASIAGO · CINISELLO BALSAMO · CUSANO MILANINO · DESIO · MUGGIÒ · NOVA MILANESE · PADERNO DUGNANO · VAREDO

Responsabile procedimento:
arch. M.Luisa Decarli

AssVAS RE3 PD.doc

PROTOCOLLO N. 243 del 30/05/2017

Inviata via PEC

Comune di PADERNO DUGNANO
Settore Pianificazione del Territorio

alla c.a.
Autorità Procedente per la VAS
arch. Alessandra Fini

Oggetto: Conferenza di verifica relativa all'assoggettabilità alla VAS per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3, in variante al PGT vigente

Rif. Vs nota prot. n. 30237 del 18/05/2017

Con la presente comunichiamo che non essendo gli ambiti sottoposti alla valutazione in oggetto inclusi nel perimetro del Parco Grugnotorto Villoresi o limitrofi al suo territorio si è determinato che il Parco non prenderà parte alla procedura in oggetto.

Ringrazio ed invio cordiali saluti.

Il Direttore del Parco

Maria Luisa Decarli

(firmato digitalmente)



ATS Milano
Città Metropolitana

1

Prof. n. 16134
Class. 2305

Parabiago, 6 GIU. 2017

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Settore Pianificazione del Territorio
del Comune di **Paderno Dugnano**

c.a. dell'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Alessandra Fini

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la verifica per l'assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3 in variante al PGT e contestuale invito alla conferenza di verifica.

Con riferimento alla Vs. nota del 18.05.2017 n. 30237 (ATS prot. del 19.05.2017 n. 57563), ed alla relativa documentazione in oggetto visionabile sul sito internet del Comune, inerente anche all'acquisizione del parere di competenza,

premessi che non ci sarà possibile partecipare alla Conferenza di Verifica fissata per il giorno 20.06.2017,

esaminata la documentazione in oggetto, con particolare riferimento al Rapporto Preliminare (datato: Febbraio 2017),

preso atto di quanto dichiarato nella documentazione visionata in merito alla proposta di variante urbanistica, per la quale è attivato il procedimento di assoggettabilità alla VAS, che prevede:

- la modifica del perimetro dell'ambito unitario di completamento del tessuto esistente RE3 individuato nella tavola PdR2 del Piano delle Regole;
- la perimetrazione delle aree coinvolge sia quelle poste all'interno dell'Ambito Residenziale di Completamento del tessuto esistente Via Camposanto e Via Roma che quelle di proprietà comunale poste tra Via Generale Dalla Chiesa e Via Gorizia;
- una differente collocazione dei volumi residenziali, da realizzarsi nel rispetto della quantità massima di edificazione consentita dal PGT vigente e senza ulteriore consumo di suolo, mediante permuta delle aree private con quelle pubbliche;
- in particolare, viene proposta la cessione delle aree di proprietà privata poste all'interno dell'ambito denominato RE3 (Via Roma e Via Camposanto) per destinarle alla formazione del Parco del Seveso e la ricollocazione dei relativi volumi edificabili assegnati a questo ambito su un'altra area già nella disponibilità del Comune ed esterna all'attuale perimetro dell'ambito RE3 (ossia quella posta tra la Via Generale Dalla Chiesa e Via Gorizia);

richiamata la L.R. n. 12/05 e s.m.i., il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L.R. n. 23/97 nonché la Circolare Regionale H1.2008.001849 del 11.01.2008 e la D.G.R. VIII/6053 del 05.12.2007,

fatti salvi pareri e valutazioni di altri Enti per quanto di rispettiva competenza,

per gli aspetti igienico sanitari di competenza si avanzano le seguenti osservazioni sul procedimento in oggetto:

1. si ritiene che la variante debba essere assoggettata alla VAS al fine di approfondire eventuali situazioni di incompatibilità che potrebbero derivare dalla contiguità con l'adiacente area produttiva, attualmente dismessa ma potenzialmente destinata ad accogliere nuove attività produttive di qualsiasi tipologia (ad es. attività insalubri di 1° classe).

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica – UOC SP – UOS Ambienti di Vita
Via Spagliardi, 19 – Parabiago 20015 Tel. 0331.498.476/501/502 – Fax 0331.498.535
e-mail : sispmi1@ats-milano.it – PEC: protocollo.generale@pec.asmi1.it
Sede Leale: Milano. 20122. Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



Si segnala infine:

- nella scelta delle essenze arboree da mettere a dimora dovranno essere privilegiate quelle i cui pollini non hanno riconosciute capacità allergizzanti;
 - relativamente all'area posta tra Via Roma e Via Camposanto, per la porzione di territorio interessato dalla zona di rispetto cimiteriale (Cimitero di Paderno), la cui estensione è definita nel vigente Piano Regolatore Cimiteriale, si rimanda al puntuale rispetto dei vincoli urbanistici ed edilizi previsti dalla vigente normativa in materia (art. 338 del T.U.L.L.SS. di cui al R.D. 24.07.1934 n. 1265 e art. 57 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285 come modificati dall'art. 28 della L. 166/2002, L.R. 33/09 e R.R. 6/04 come modificato dal R.R. 1/07).
 - il lotto interessato da interventi edilizi di natura residenziale posto nell'area tra Via Roma e Via Camposanto risulta nei pressi di un elettrodotto (come definito all'art. 3, comma 1, lett. e) della L. 36/2001), con conseguente verifica del rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 08.07.2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete - 50 Hz - generati dagli elettrodotti) e dal D.M. 29.05.2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti).
- Quanto sopra ai fini degli eventuali controlli di cui all'art. 14 della L. 22.02.2001 n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), da parte delle Autorità Competenti di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 8.7.2003, ed all'art. 14, comma 1 della Legge 22.02.2001 n. 36, come definite dall'art. 4 dell'Allegato al D.M. 29.05.2008.

Si chiede di inoltrare al richiedente dell'istanza in oggetto la richiesta di presentazione dell'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa di **Euro 37,00** per la specifica prestazione igienico-sanitaria (Deliberazione nr. 910 del 05/08/2016 a parziale rettifica della Deliberazione del D.G. nr. 627 del 27/05/2016 della ATS della Città Metropolitana di Milano) tramite bonifico bancario a favore di ATS Milano Città Metropolitana c/o la Banca Intesa Sanpaolo Filiale cod. 01876 di Via Verdi, 8 Milano - NUMERO CONTO: 1000 / 46162 - COORDINATA IBAN: IT52 U030 6909 4001 0000 0046 162 - causale: **c.d.c. 3110 - voce n. 59 - Milano 1.**

A disposizione per eventuali chiarimenti si ringrazia per la cortese attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
U.O.S. Ambienti di Vita
Maira Bonini



Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione Medica
Marina Della Foglia

Responsabile del procedimento: Referente Area Tematica Edilizia - Domenico Cotrupi - tel: 0331.498512
Responsabile istruttoria: Ernesto Brazzi - tel: 02.49510514

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica – UOC SP – UOS Ambienti di Vita
Via Spagliardi, 19 – Parabiago 20015 Tel. 0331.498.476/501/502 – Fax 0331.498.535
e-mail : sispml@ats-milano.it – PEC: protocollo.generale@pec.aslmi.it
Sede Leale: Milano. 20122. Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica



DIREZIONE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA RETE E DEL TERRITORIO

CAT. AXI

PROT. 5081

Milano, - 7 GIU 2017

Spett.le

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Settore Pianificazione del Territorio

Via Grandi, 15

20037 Paderno Dugnano (Mi)

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: piano attuativo RE3 in variante al PGT, verifica di assoggettabilità a VAS – convocazione conferenza di verifica di esclusione da VAS. Osservazioni di competenza.

Con riferimento alla nota comunale del 18 maggio 2017 prot. n. 30237, acquisita agli atti consortili con prot. n. 4375 del 19 maggio 2017, si comunica che l'ambito interessato da Piano Attuativo non interessa alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio.

Pertanto si ritiene di non esprimere alcuna osservazione in merito.

Ringraziando per l'opportunità di partecipazione al procedimento si porgono distinti saluti.

Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione
della Rete e del Territorio
dottor Roberto Coppola

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT arch. Marco Vittorio Rota
e-mail: marco.rota@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1377



Spett. Comune Paderno Dugnano
Settore Pianificazione del Territorio
Responsabile Ufficio Attuazione Urbanistica

Oggetto: Avviso di messa a disposizione della documentazione inerente la verifica per l'assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Integrato d'Intervento in variante del PGT dell'ambito RE3.

Come da vostra comunicazione con protocollo N°30237 del 18/5/2017 siamo di seguito ad esprimere il nostro parere relativo alla proposta di PII in variante del PGT dell'ambito RE3 in oggetto.

La proposta si articola su due ambiti di intervento:

- Via Roma: è l'ambito unitario RE3 previsto dal PGT sia per l'edificazione sia per la formazione del parco del Seveso
- Via Gorizia/Dalla Chiesa: è l'ambito in Variante dove viene trasferita l'edificazione.

In sintesi la proposta prevede:

- Via Roma: nessuna edificazione e l'intera area entra a far parte de Parco del Seveso, l'area a parco e il parcheggio adiacente vengono attrezzati e riqualificati
- Via Gorizia/Dalla Chiesa: nuova area di trasferimento edificatorio in un'area attualmente a verde pubblico, in cessione al Comune con gli interventi edificatori limitrofi degli anni 80/90 e formazione di parcheggio pubblico, strada di accesso e pista ciclabile e riqualificazione parco urbano adiacente

Per quanto riguarda la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS, ci preme esprimere le seguenti considerazioni:

- Una delle caratteristiche dell'area del Nord Milano è l'alta densità urbanistica, la più alta d'Italia, con tutte le problematiche connesse, concentrazione di inquinanti atmosferici dovuti alle emissioni degli insediamenti industriali, produttivi e residenziali, nonché del grande numero di automezzi. Il Comune di Paderno Dugnano è inserito nel nord Milano e la percentuale di territorio urbanizzato si aggira intorno al 75%.
- Le aree meno edificate ricadono essenzialmente nelle zone con presenza di parchi, mentre nelle aree urbanizzate assume grande importanza, ai fini della mitigazione delle problematiche ambientali, il verde realizzato sulle aree a standards cedute a seguito degli interventi abitativi realizzati negli ultimi 30 anni. Le aree di via Gen. Dalla Chiesa sono le cessioni degli interventi realizzati dalle cooperative a partire dal 1980 ad oggi, è l'unica area libera significativa e non un residuo utile a completare il tessuto urbano.

- La via Gen. Dalla Chiesa costituisce un tratto della tangenzialina che percorre la città da nord a sud con funzione di strada di collegamento intercomunale; questo comporta una densità di traffico elevata soprattutto nelle ore di punta. La strada, in tutto il percorso comunale, è affiancata da una pista ciclabile ed è interessata da poche intersezioni che la rendono in qualche modo abbastanza sicura per la mobilità ciclistica, l'accesso al nuovo comparto interrompe la continuità. Inoltre l'accesso veicolare al nuovo comparto viene posizionato in maniera molto pericolosa in un punto prossimo alla rotonda di via Card. Riboldi, molto frequentata; l'assenza dell'aggiornamento del piano urbano del traffico, che risale a più di dieci anni fa, rende molto aleatoria la previsione di impatto sulla viabilità. La lontananza dai punti di interesse creerà un aumento del traffico, inoltre l'uscita dal comparto è prevista su un'arteria già ampiamente congestionata.
- La decisione di esaminare il piano isolandolo dal contesto territoriale sembra fatta per nascondere le criticità invece di evidenziarle ed affrontarle. Infatti su quella porzione di territorio comunale si intrecciano importanti interventi alcuni in corso di realizzazione, la Rho-Monza, altri in progetto, il piano di intervento Scaltrini. La vicinanza con un'arteria intercomunale della grande viabilità (Rho-Monza) e con un'arteria congestionata come via Dalla Chiesa, colloca l'edificazione in un'area soggetta a notevole inquinamento dell'aria e acustico.

La relazione preliminare ha analizzato la coerenza della variante in oggetto secondo i principali riferimenti del quadro pianificatorio sia esterno (PTCP e PIF) che interno (PGT).

Si vogliono evidenziare alcune ulteriori valutazioni sulle considerazioni contenute nel rapporto preliminare mirate ad evidenziare le criticità, a nostro giudizio, sottostimate:

PTCP (Piano territoriale di Coordinamento provinciale

02 – Razionalizzazione e sostenibilità del sistema della mobilità e sua integrazione con il sistema insediativo

Analisi coerenza: Il sistema della mobilità, che manca di un aggiornamento del Piano Urbano del Traffico o meglio ancora di un Piano della Mobilità Sostenibile che recepisca quanto contenuto nel PGT, non può essere considerato mitigato per la presenza del trasporto pubblico su via Dalla Chiesa. Infatti, via Dalla Chiesa è una strada intercomunale che collega tutti i quartieri centrali del Comune di Paderno (Palazzolo, Incirano, Paderno e Dugnano) con i limitrofi comuni Cormano e Cusano Milanino e comporta elevati volumi di traffico, che assume connotazioni di traffico congestionato nelle ore di punta.

Prevedere una nuova arteria stradale a servizio di 3 palazzine di 4 piani che interseca via Dalla Chiesa a poche decine di metri da una rotonda spesso congestionata impedisce, se non con svolte estremamente pericolose, la possibilità di andare verso nord, per chi esce dal nuovo comparto, e di entrare nel comparto da chi proviene da sud, congestionando ulteriormente le rotonde con via Cardinal Riboldi a nord e con l'altra rotonda a sud, con veicoli che non possono effettuare le su indicate svolte.

Permettere che questa arteria serva un parcheggio pubblico a servizio degli orti e del centro sportivo rende ancora maggiormente critica la congestione di traffico dei nuovi veicoli afferenti al nuovo comparto residenziale e al nuovo parcheggio pubblico.

04 – Policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo

Analisi coerenza: La scelta di edificare nelle aree verdi in cessione di via Dalla Chiesa, cedute al Comune per compensare gli importanti insediamenti residenziali limitrofi, comporta un significativo consumo di suolo e una parzializzazione di un'area completamente a verde che individua nuove aree residuali che potrebbero essere appetibili per futuri insediamenti edificatori in aree non più pregiate come quella attuale.

La trasformazione di un'area Servizi a verde della rete ecologica attualmente permeabile in un'area libera interclusa è del tutto incoerente con le previsioni del PTCP; spostare diritti edificatori in aree degradate o dismesse renderebbe l'intervento edificatorio coerente con le previsioni del PTCP e non consumando aree standard previste per mitigare l'incremento edificatorio delle residenze limitrofe.

Alternative di progetto

Per quanto riguarda l'analisi delle alternative di progetto solleviamo alcune osservazioni rispetto alle conclusioni a cui si è giunti nel rapporto preliminare che si riportano di seguito.

Alternativa PII in Variante – integrazione VAS

Effetti	trasferimento dell'edificazione da via Roma a via Dalla Chiesa
Elementi positivi	si mantengono inedificate le aree in via Roma con: attivazione completa della proposta di Parco del Seveso e sistemazione delle aree stesse; riqualificazione delle aree pubbliche (parcheggio via Camposanto e parco via Gorizia); concorso alla costruzione del corridoio ecologico fluviale e riduzione del rischio idraulico; valorizzazione delle aree pubbliche di via Gorizia (orti, campo sportivo e parco)
Elementi negativi	consumo di suolo libero in via Dalla Chiesa
Considerazioni	l'ipotesi è sostenibile

Gli elementi negativi non possono ridursi al solo consumo di suolo libero in via Dalla Chiesa ma ci sono ricadute negative in altre matrici ambientali, che andrebbero approfondite e che di seguito si riportano:

C2: Flora e Fauna

La previsione edificatoria non è vero che non interessa le formazioni boschive esistenti, pregiate per essenze e sviluppo delle stesse, in quanto come si evince dalla planimetria riportata nel rapporto preliminare, che di seguito si riporta, gli edifici previsti intersecano e lambiscono le aree boscate ma non si può non considerare che l'intervento edificatorio non interesserà solo la sagoma dell'edificio ma per la posa di fondazioni e piani interrati comporterà lo sbancamento di una porzione di territorio più ampia, indicata qualitativamente in rosso, che riduce in modo sensibile la fascia boscata e in alcuni punti la riduce quasi completamente, non considerando plausibile che ci siano alberi di 15 metri a ridosso dei balconi dei nuovi edifici.



C4 e C5: Rumore a Aria

L'intervento edificatorio si colloca a meno di 500 metri dalla Rho-Monza che comporta delle ricadute significative soprattutto della componente aria.

Infatti, diversi studi tra cui possiamo citare lo studio contenuto nel report del 2010 (EHI Special Report 17, www.healtheffects.org) il quale, riportando l'analisi di diversi studi epidemiologici, conclude che abitare entro i 500 metri da un'arteria trafficata comporta l'esposizione agli inquinanti primari (polveri ultrafini) degli scarichi dei veicoli e alle particelle di black carbon con una dispersione esponenziale tra 300 e 500 metri dalle infrastrutture.

Dotare le aree pertinentziali di alberature non è sufficiente a mitigare gli inquinanti e quindi un'attenta valutazione delle ricadute sul sito di via Dalla Chiesa andrebbe effettuato.

C7 – Mobilità

Con l'ultima variante sparisce tra le criticità la componente traffico, ma come ampiamente dimostrato nel punto 02 del PTCP, lo spostamento tra le due ipotesi progettuali dell'ingresso nel comparto tra metà di via Dalla Chiesa all'ingresso a qualche decina di metri dalla rotonda all'incrocio con via Cardinal Riboldi non risolve in alcun modo la criticità determinata dall'aumento di traffico e dalla pericolosità delle svolte nel comparto.

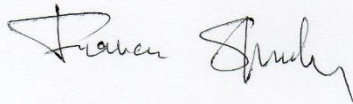
Alla luce di quanto riportato sopra si riassume:

- L'area di via Dalla Chiesa comporta un consumo di suolo di un'area standard a verde della rete ecologica, precedentemente ceduta come compensazione di precedenti interventi edilizi;
- La componente traffico è molto critica vista l'ubicazione e la tipologia di ingresso su via Dalla Chiesa, arteria congestionata;
- L'intervento consuma area boschiva pregiata visto che le sagome degli edifici sono previste sopra o immediatamente a contatto delle sagome dei futuri edifici;

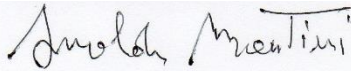
- La vicinanza dell'arteria trafficata della Rho-Monza e del futuro ampliamento della Milano-Meda comporta ricadute per le componenti aria e rumore non valutate.”

Crediamo quindi che sia indispensabile attivare la procedura di valutazione VAS per risolvere le criticità evidenziate.

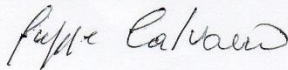
Circolo Grugnotorto
della LEGAMBIENTE
Il Presidente Francesco Spinello



Circolo Eco Culturale La Meridiana
Il Presidente Arnaldo Montini



CCIRM
Comitato Cittadini Interramento Rho Monza
Il Presidente Giuseppe Calvano



Paderno Dugnano, 11/06/2017



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

U.O. C. Agenti Fisici

Fascicolo 2017.6.43.52

**OSSERVAZIONI ALLA VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S. - ATTUAZIONE
DELL'AMBITO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO ESISTENTE
DENOMINATO RE3 IN VARIANTE AL PGT VIGENTE – COMUNE DI PADERNO DUGNANO**
(prot. comunale n. 30237 - del 18/05/2017 e nostro prot. n. 77097 del 19/05/2017)

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Preliminare riferito alla proposta di variante in oggetto precisamente dell'ambito at4, per la sottoposizione alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1m – bis della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010. Il Comune di Paderno Dugnano è dotato del Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale. n. 32 del 13.06.2013 (pubblicato sul BURL n. 30 del 24.07.2013); con successive varianti.

Nell'ambito della fase di valutazione, vista l'impossibilità di partecipazione alla conferenza di valutazione prevista per il 15 giugno 2017 presso il Comune ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

La proposta di variante

La proposta consiste:

- In via Roma nessuna edificazione, l'intera area viene inserita nel parco del Seveso, l'area a parco e il parcheggio vengono attrezzati e riqualificati al fine di renderli fruibili e maggiormente funzionali;
- In via Gorizia/Dalla Chiesa viene creata una nuova area attraverso trasferimento edificatorio con formazione di parcheggio pubblico, strada di accesso, pista ciclabile e riqualificazione parco adiacente

Al fine della verifica di assoggettabilità alla VAS è stato redatto il rapporto preliminare, sono state analizzate le matrici ambientali coinvolte dalla proposta di variante al PGT e le alternative .

Le criticità ambientali maggiori sono legate al consumo di suolo. Si valuti la possibilità di far ricadere le volumetrie all'interno di un ambito di trasformazione di riuso di un esistente o quantomeno di posizionare il nuovo intervento in un'area adiacente al tessuto edificato al fine di mantenere compatta la rimanente area verde.

Alla luce di quanto sopra esposto e verificato quanto contenuto nel documento di sintesi redatto:

- all'interno del rapporto preliminare sono state valutate le alternative e le conseguenti alterazioni delle matrici ambientali;
- si ritiene che non ci siano effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.

Questa Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ricorda di adottare in fase progettuale:

- si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione volumi, degli spazi destinati a standard , vista la presenza attività sportive ;

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

- la compensazione ambientale è lo strumento che può essere utilizzato per reintegrare la continua perdita di biodiversità determinata dal consumo di suolo e dagli impatti delle attività umane si ricorda di attuare la compensazione prevista nel PGT vigente;
- come previsto nel rapporto preliminare dovranno essere attuate tutte le specifiche tecniche per realizzare una viabilità al sito compatibile con quella della zona;
- si invita a dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili come:
 - solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria
 - solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura.


Le osservazioni sopra riportate sono state formulate al fine di fornire, all'Autorità Competente per la VAS, un contributo tecnico per orientare decisione in merito alla necessità di sottoporre o non sottoporre la variante in oggetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Si informa che l'espressione del parere previsto in fase di adozione art.13 L.R. 12 / 2005 qualora espressamente richiesto è considerata "attività onerosa" ai sensi della Delibera III/6 approvata dal Cda ARPA Lombardia nella seduta del 12 giugno 2003 (ultima revisione del 29 settembre 2009) in vigore dal 30 settembre 2009 in tale senso sarà emessa regolare fattura a tal proposito, l'importo da tariffario ARPA è pari pari a € 368 (+IVA) corrispondente al codice 15.005: pareri su strumenti urbanistici semplici. Ai fini dell'emissione di fattura è necessario un riferimento del numero di determina dell'impegno di spesa da parte della Vostra amministrazione.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Responsabile istruttoria

Dott. Pierluigi Riccitelli



Il Responsabile della UO

Dott.ssa Simona Invernizzi





Spett.le Comune di Paderno Dugnano
Settore Pianificazione del Territorio
Ufficio Attuazione Urbanistica

OGGETTO: Osservazioni relative alla Delibera di Giunta n. 70 del 6 aprile 2017 e dell'Avviso di avvio del procedimento per l'attuazione dell'Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3 in Variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, pubblicato dall'Amministrazione Comunale su Albo Pretorio.

Come è noto, la proposta di Variante in oggetto consiste nel trasferimento dell'edificazione prevista dal PGT in Via Roma/Via Camposanto (vicinanze Seveso) nell'area compresa tra Via Generale Dalla Chiesa e Via Gorizia.

Al riguardo la lista civica *Insieme per Cambiare* avanza le seguenti osservazioni.

Si ritiene opportuno far presente che l'ambito RE3 è già stato sottoposto nel PGT vigente, approvato nel 2013, ad un notevole incremento di volumetria rispetto a quanto fissato nel precedente PRG (da 2.800 mc ad una Superficie Lorda di Pavimento pari a 4.609 mq che equivale ad una volumetria di circa 13.800 mc). Tale modifica anche ad uno sguardo superficiale appare come un aumento sproporzionato.

La VAS relativa al PGT del 2013 non ha rilevato criticità.

Ora, a soli quattro anni di tempo dall'approvazione del PGT, non si comprende come mai l'Amministrazione Comunale si accinga a promuovere una Variante che comporta una modifica degli assetti di non poco conto e il trasferimento della volumetria in un'area verde già destinata a servizi.

Pertanto, la lista civica *Insieme per cambiare* ritiene che per il bene della collettività sia preferibile spostare le volumetrie in un'area dismessa, recuperando così territorio degradato e offrendo alla città nuovi spazi rigenerati.

Qualora ciò risulti di difficile attuazione, si propone di mantenere la situazione definita dal PGT in modo tale da completare un ambito già urbanizzato, evitando espansioni in zone libere. Si valuta, inoltre, che i soggetti privati che già hanno ottenuto nel 2013 un consistente beneficio grazie all'incremento della volumetria rispetto al PRG riceverebbero ora attraverso la Variante un vantaggio aggiuntivo, potendo edificare al centro di un'area sostanzialmente verde con presumibili convenienze di mercato.

E' opportuno che l'area compresa tra via Generale Dalla Chiesa e Via Gorizia sia mantenuta libera da nuovi interventi edificatori, sia perchè costituisce una cessione funzionale alle edificazioni realizzate dalle cooperative negli ultimi decenni, sia perché, essendo situata in prossimità del nuovo tracciato autostradale Rho-Monza (che in quel punto si affianca all'arteria Milano-Meda), può costituire un efficace argine naturalistico a protezione della salute dei residenti.

Non si ritiene lungimirante sacrificare una delle poche aree a verde che sono rimaste libere in un contesto che è già densamente abitato.

Inoltre, il nuovo insediamento abitativo (tre palazzine per un totale di circa 60 appartamenti) graverà sulla rete stradale esistente (in particolare Via Dalla Chiesa), che già risulta incapace di sostenere il traffico attuale. In mancanza di soluzioni viabilistiche di alleggerimento (ad oggi non previste), ciò porterebbe in futuro a ulteriori disagi per la mobilità locale e maggiore inquinamento atmosferico. Al riguardo si rileva una carenza di programmazione.

Quanto alla zona compresa tra via Roma e via Camposanto così come sviluppata secondo il PGT vigente, si considera possibile inserire una pista ciclopedonale per collegare il parcheggio adiacente al cimitero con la zona della stazione ferroviaria.

Qualora l'Amministrazione Comunale intenda procedere con la Variante al PGT, si ritiene indispensabile avviare il procedimento di VAS, necessario per verificare le ricadute sul territorio degli interventi proposti.



Giovanni Giuranna
Capogruppo *Insieme per cambiare*

Paderno Dugnano, 15 giugno 2017



Protocollo 150705 del 21/06/2017
Fascicolo 7.4\2015\8

Gent. Arch. Alessandra Fini
Autorità procedente per la VAS
Settore Pianificazione del territorio
Comune di Paderno Dugnano (MI)
Trasmessa via pec: [comune.paderno-
dugnano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della “attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto denominato RE3, in variante di PGT” - comune di Paderno Dugnano (MI).

Quale contributo al processo di verifica di assoggettabilità alla VAS, si evidenziano di seguito elementi di attenzione per la coerenza con gli obiettivi e le disposizioni del PTCP.

Quadro di riferimento programmatico

Il Rapporto Preliminare fa riferimento, correttamente, al PTCP approvato il 17/12/2013; coerentemente con quanto disposto da tale Piano, al fine di supportare l'istruttoria di compatibilità, sarà necessario procedere alla puntuale compilazione della “Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP vigente”, allegata ai “Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria provinciale in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP”, approvati dalla Giunta provinciale con delibera n. 318 del 28/10/2014.

Si evidenzia inoltre che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.8 del 17 marzo 2016, la Città metropolitana di Milano ha approvato il nuovo Piano di Indirizzo Forestale (PIF), con il quale la pianificazione dovrà opportunamente confrontarsi.

Consumo di suolo

Per quanto il tema non sia approfondito nel Rapporto Preliminare, l'analisi dei contenuti della variante sembra prefigurare una proposta comportante consumo di suolo, così come definito dall'art. 70, comma 1 delle NdA del PTCP. L'area oggetto di futura edificazione in via Dalla Chiesa è infatti definita dallo strumento vigente come “*area per servizi a verde della rete ecologica*”. Ricordando che l'art.70, comma 1, lett. b) del PTCP definisce il consumo di suolo come la trasformazione “*che determina riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate*”, si ritiene necessario esplicitare se la proposta comporta consumo di suolo ai sensi della normativa citata.

In caso affermativo, è necessario verificare le precondizioni all'ammissibilità, così come definite allo stesso articolo al comma 4, e dimostrando il rispetto dei parametri quantitativi dell'art.71.

Qualificazione paesaggistica delle trasformazioni

La proposta dovrà esplicitare le modalità attraverso le quali intende procedere alla qualificazione edilizia e morfologica dell'intervento, in coerenza con gli obiettivi del PTCP esplicitati alla Parte II, capo I, titolo I delle NdA.

In particolare si ritiene necessario tenere in considerazione che l'area di Via Roma è individuata dal PTCP come “*ambito di rilevanza paesistica*” ed “*fasce di rilevanza paesistico-fluviale*”, di cui rispettivamente agli Artt. 23 e 26 delle NdA del PTCP. La definizione di dettaglio dei progetti in tale area dovrà pertanto considerare obiettivi e indirizzi del Piano di Città metropolitana.

Componente idrogeologica, sistema delle acque

Si riscontra tuttavia che entrambe le aree di variante sono interessate dalle “*aree di pericolosità e rischio alluvioni*” individuate dall'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n.5/2015 del 17/12/15. In particolare, l'area di via Roma è indicata come “*Pericolosità RP - scenario poco frequente (M)*”, mentre l'intera area compresa tra il Seveso e la SS35 Milano-Meda è indicata come “*Pericolosità RP - scenario raro (L)*”. La pianificazione dovrà pertanto confrontarsi con tali normative sovraordinate.

Qualificazione delle trasformazioni

In relazione all'obiettivo dell'innalzamento della qualità insediativa, è necessario che il progetto ponga particolare attenzione al tema della qualificazione architettonica ed edilizia dell'intervento, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecniche propri dell'edilizia ecosostenibile, ricercando anche la coerenza con le indicazioni dell'art. 71 delle NdA del PTCP.

**Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale**
(Arch. Marco Felisa)



FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.
Protocollo n. 0003900
del 23/06/2017

Spett.le
COMUNE DI PADERNO
DUGNANO
Via A. Grandi n. 15
20037 Paderno Dugnano (MI)

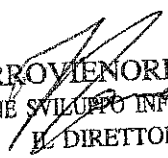
OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S. PER L'ATTUAZIONE DELL'AMBITO RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO ESISTENTE DENOMINATO RE3.

Con riferimento alla Vostra convocazione tramite posta certificata del 18/5/2017, protocollo n. 0030237, esaminata la documentazione dell'intervento di cui all'oggetto e tenuto conto che lo stesso ricade al di fuori della fascia di rispetto di cui al DPR 753/80 art. 49, la Scrivente non ha particolari osservazioni in merito.

Sulla base delle precedenti comunicazioni intercorse, vedasi allegati, si chiede di poter prevedere nell'ambito di riqualificazione dell'area a parco di Via Roma gli interventi di difesa spondale del torrente Seveso verso la sede ferroviaria, peraltro individuata come area di cantiere ed accesso per gli interventi in oggetto.

Certi di un pronto riscontro, restiamo a Vostra completa disposizione per eventuali delucidazioni in merito.

Distinti saluti


FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
Il DIRETTORE
Ing. Marco Mariani



\\netapp01\Patrimonio\GTA\MI\Corrispondenza esterna Patrimonio MILANO\LETTERE\lettere 2017\comune di Paderno D. verifica VAS.doc

FERROVIENORD SpA con socio unico
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 85111 - Fax +39 02 85114708
Telegrafo: Ferrovie Nord - Milano
www.ferroviennord.it
PEC: ferroviennord@legalmail.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Milano C.F. e P.IVA 06757900151
C.C.I.A.A. Milano - R.E.A. 1118019
Società per azioni soggetta a direzione e coordinamento di FNM SpA
iscritta al Registro Imprese di Milano n. 00776140154



FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.

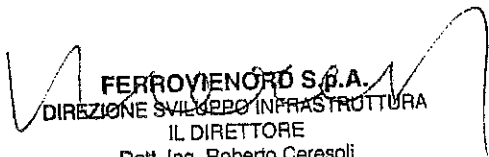
Protocollo n. 0000601
del 02/02/2016

Spett.le
COMUNE DI PADERNO DUGNANO
Via Grandi, 15
20037 PADERNO DUGNANO (MI)
c.a. Arch. Rossetti

OGGETTO: Dissesti in sponda orografica destra del torrente Seveso

Con riferimento alla corrispondenza ed agli incontri intercorsi, non avendo avuto riscontri nel merito, si chiede di conoscere i tempi di realizzazione delle opere di protezione della sponda.

Distinti saluti.


FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Dott. Ing. Roberto Ceresoli



FERROVIENORD SpA con socio unico
Piazza Cavour, 11 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 851111 Fax +39 02 85111178
Telex: FERROVIEN I Milano
www.ferroviennord.it
750 ferroviennord@ferroviennord.it

Città di Paderno Dugnano
Provincia di Milano
Prot. 0040185/2017
Registrazione del 06/07/2017 ore 12:09
Classif: 6.2 Fascicolo: 1/2017



COPA Sede

CHI AC
CA DE



FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.
Protocollo n. 0008733
del 18/12/2012

Spett.
Comune di Paderno Dugnano
c.a. Arch. Rossetti
c.a. Arch. Bottin
Via Grandi, 15
20037 Paderno Dugnano (MI)

Oggetto: Dissesti in sponda orografica destra del torrente Seveso

Nell'ambito delle verifiche periodiche connesse ai dissesti idrogeologici lungo la rete FERROVIENORD, è stato recentemente effettuato un ulteriore sopralluogo lungo la tratta Paderno-Cusano in adiacenza al torrente Seveso tra il passaggio a livello di via Roma (in prossimità della stazione di Paderno) e il cavalcaferrovia di via Battisti - via Camposanto (mappali 29-32 proprietà Eliana srl e mappale 177 foglio 45 proprietà Comune di Paderno).

E' emerso un peggioramento, rispetto alla situazione segnalata con lettera n° 2526 del 26/04/2011, delle condizioni di stabilità della sponda orografica destra con ulteriore arretramento verso la sede ferroviaria. Si allega relativa foto che mostra come anche la recinzione posta a delimitazione della sede ferroviaria si sia instabilizzata. Si segnala inoltre il perdurare del rischio di caduta piante sulla sede medesima.

Il mantenimento della sicurezza dell'esercizio ferroviario rende quindi improcrastinabili gli interventi di abbattimento delle piante pericolose e di consolidamento spondale di competenza di codesta spettabile Amministrazione, eventualmente attraverso le forme di finanziamento a suo tempo segnalate.

Per sottolineare lo spirito collaborativo che ha sempre animato la Scrivente nei rapporti con gli Enti locali, si allega documentazione relativa ad una soluzione preliminare elaborata dai nostri progettisti.

Certi che comprenderete l'importanza di un intervento in tempi celeri, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ing. Chillemi (0296272483).

Distinti saluti.

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURE
IL DIRETTORE
Dott. Ing. Roberto Cerasoli

all CS

u

FERROVIENORD SpA con sede unica
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano - Italia
tel. +39 02 85111 - Fax +39 02 85114708
Integrato Ferrovie Nord - Milano
www.ferrovienord.it

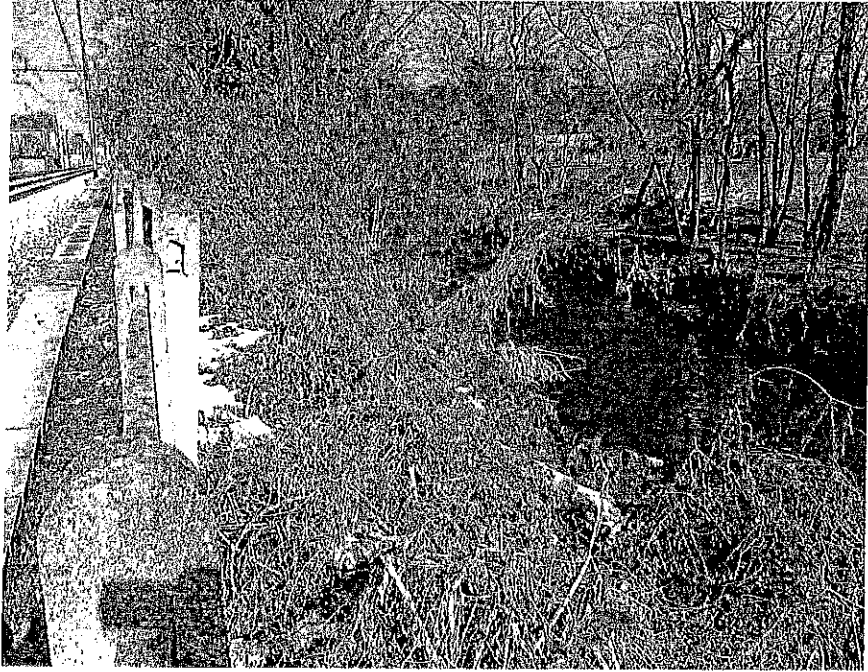
PEC: ferrovi@ferrovienord.it

8/10/13
in oltre 1A
per lo studio e
compilazione del

Cap. Soc. € 5.200.000,00 i.v.
Provincia di Bergamo Imprese di Milano C.F. e P.IVA 05752000151
U.C.I.A.A. Milano - R.I.A. FERROVIENORD
Società per azioni soggetta a direzione e coordinamento di FNM SpA
iscritta al Registro Imprese di Milano n. 0076140154



Citta' di Paderno Dugnano
Provincia di Milano
Prot.0040185/2017
Registrazione del 05/07/2017 ore 12:09
Classif: 6.2 Fascicolo: 1/ 2017





FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.	
Protocollo n.	0002526
del	26/04/2011

CHI AC
 lo PE

Comune di Paderno Dugnano
 Provincia di Milano
Prot.0040185/2017
 Registrazione del 05/07/2017 ore 12:09
 Classif: 6.2 Fascicolo: 1/2017

Manutenz. Sede e Arm. I.E. Milano			
D.	S.D.	I.E.	ARM.
M		SSE	SSE
		CTE	ARM.
		LOG	M.T.
Data:		27 APR. 2011	

Spett.
 Comune di Paderno Dugnano
 Via Grandi, 15
 20037 Paderno Dugnano (MI)

Spett.le
 Regione Lombardia
 D.G. Territorio e Urbanistica
 U.O. Tutela e Valorizzazione del Territorio
 c.a. Dott. Fossati
 Via Sasseti 32/2
 20124 Milano

p.c.
 Regione Lombardia
 D.G. Infrastrutture e Mobilità
 U.O. Infrastrutture Ferroviarie e di Sviluppo
 Urbano e Territoriale
 c.a. Arch. Burzillieri
 Piazza Circa D. LOMBARDIA 1
 20124 Milano

p.c.
 Autorità di bacino del fiume Po
 Via Garibaldi, 75
 43100 Parma

Oggetto: Dissesti in sponda orografica destra del torrente Seveso

Nell'ambito delle problematiche connesse ai dissesti idrogeologici lungo la rete ferroviaria aziendale, è stato effettuato un sopralluogo in data 7 aprile 2011 da parte di geologo di FERROVIENORD presso il torrente Seveso sul vostro territorio comunale. Il geologo ha redatto apposito verbale (cfr allegato), che mette in evidenza come le sponde ubicate in destra orografica del torrente Seveso, tra il passaggio a livello di via Roma (in prossimità dell'impianto di Paderno) e il cavalcaferrovia di via Battisti e via Camposanto (mappali 29-32 (proprietà Eliana srl)-177 foglio 45 (proprietà Comune di Paderno)), si presentino in precarie condizioni di stabilità con alta suscettibilità al dissesto con progressivi fenomeni di arretramento della sponda medesima, che potrebbero giungere ad interessare la sede ferroviaria.

Si chiede pertanto di provvedere ad effettuare gli opportuni interventi a salvaguardia della linea ferroviaria.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti (ing. Corengia 0296272406- cell. 335252389).

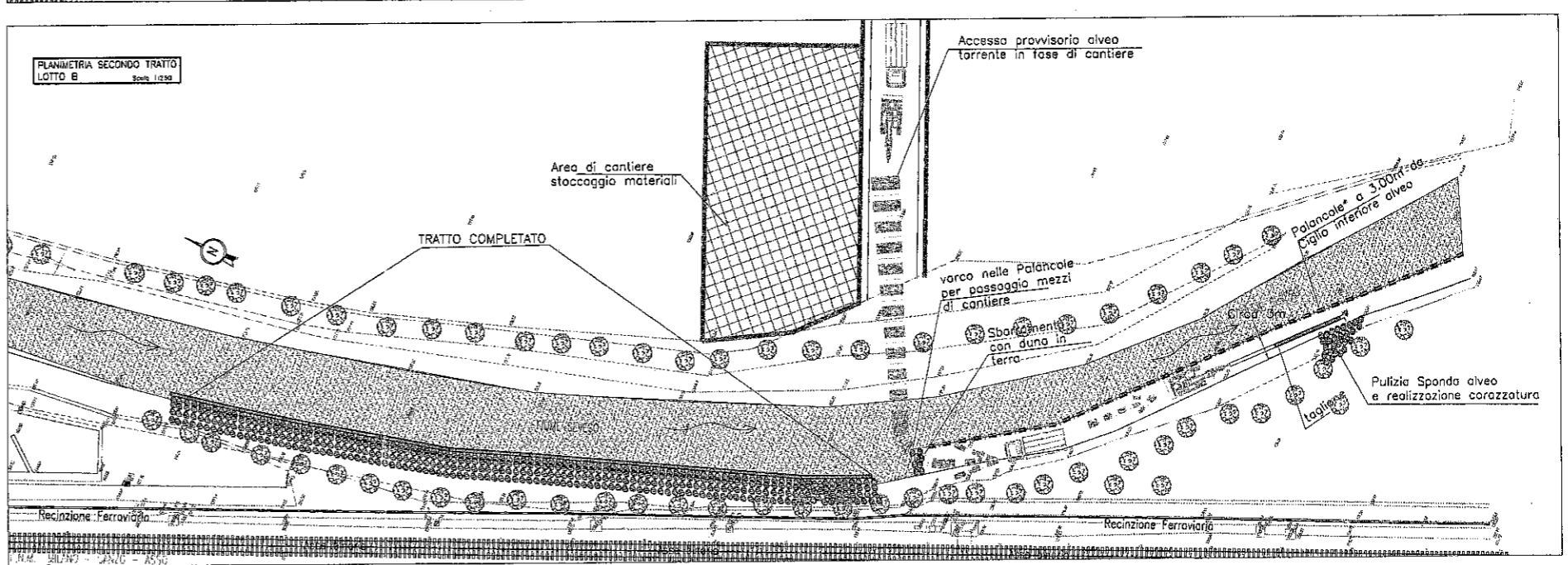
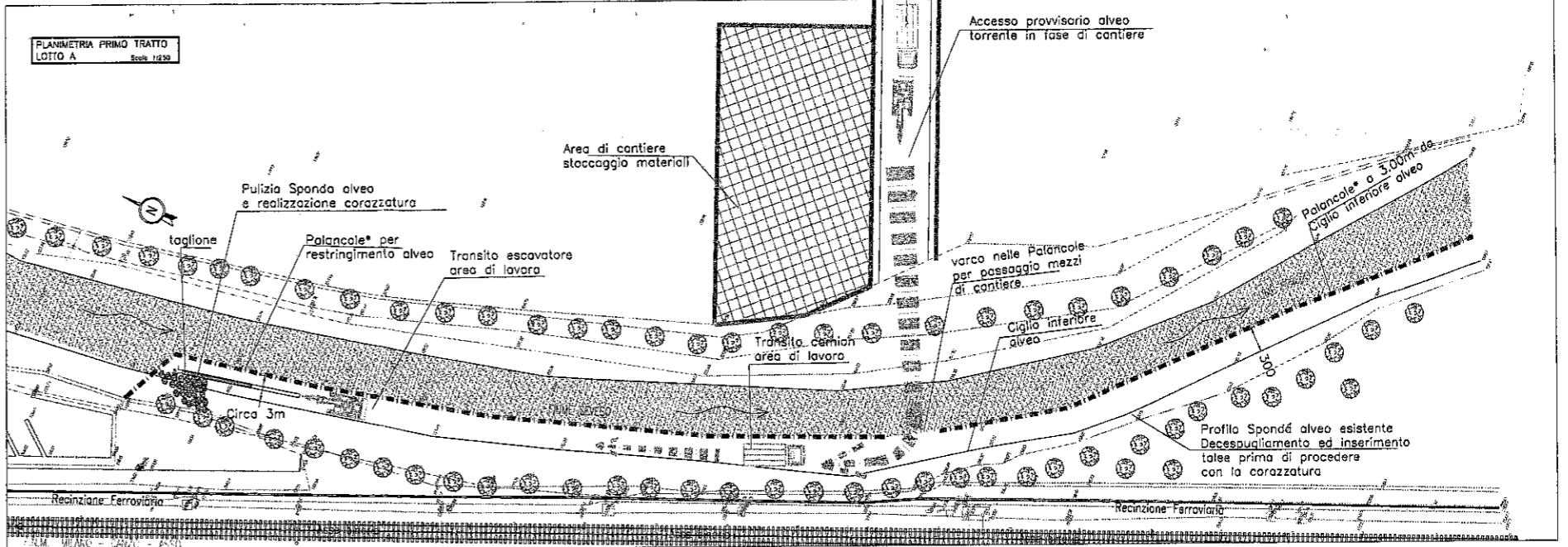
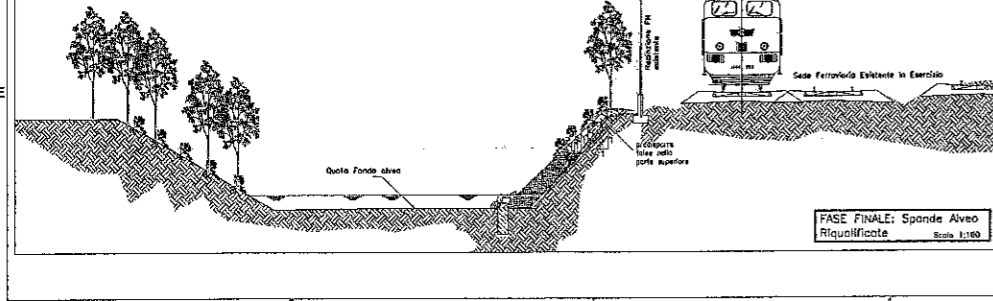
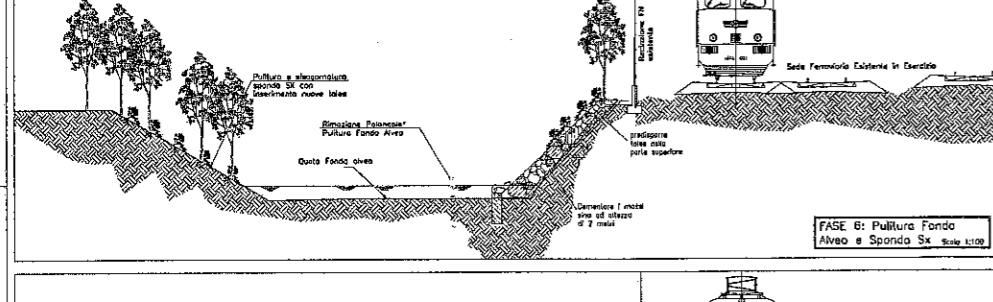
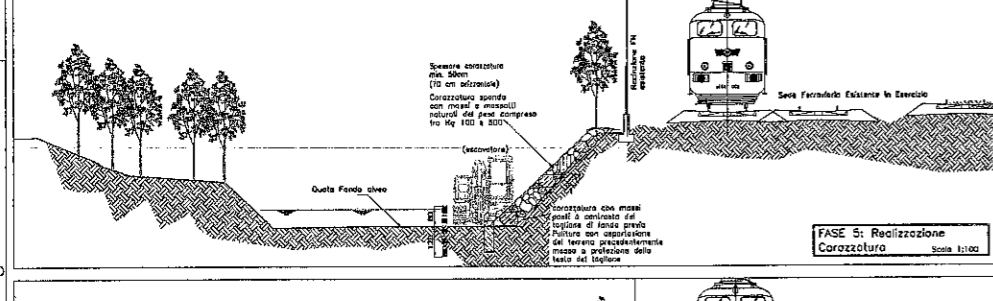
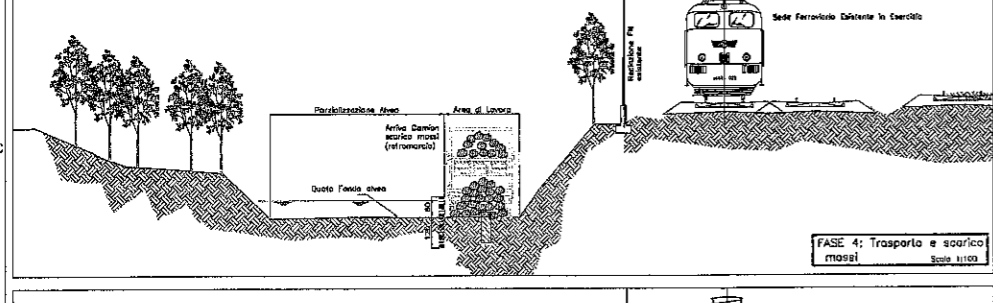
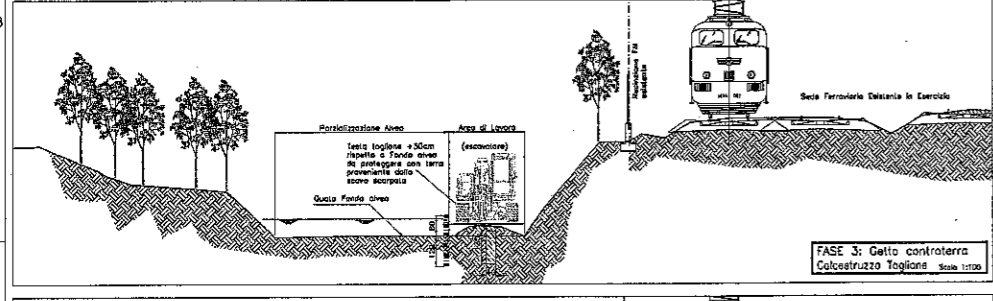
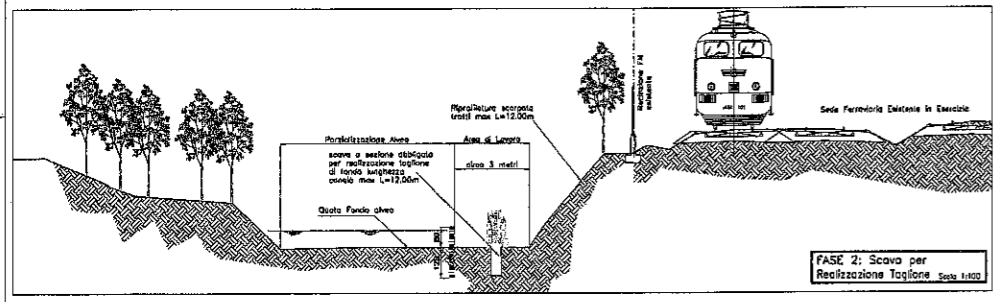
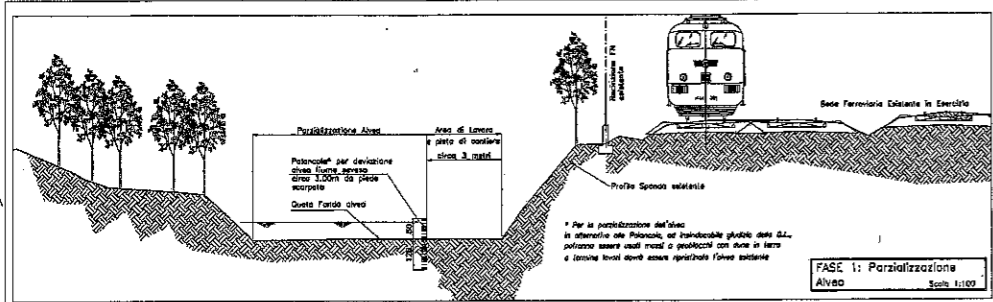
Distinti saluti.

FERROVIENORD S.p.A.
 DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
 IL DIRETTORE
 Dott. Ing. Roberto Gerasilli

All: verbale del sopralluogo del 07/04/2011

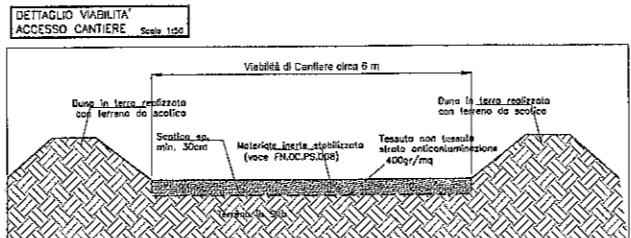
FERROVIENORD SpA
 Piazzale Cadorna, 14 - 20133 Milano - Italia
 Tel. +39 02 85114111 - Fax +39 02 85114708
 Telegià: Ferrovie Nord - Milano
 www.ferrovienord.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
 Iscrizione al Registro Imprese di Milano C.F. e P.IVA 06757900151
 C.C.I.A.A. Milano - R.E.A. 1118019
 Società per azioni soggetta a direzione e coordinamento di FNM SpA
 Iscritta al Registro Imprese di Milano n. 00776140154



NOTE

- Per la parzializzazione dell'alveo in alternativa alle Palancole, ad inaltabile gliolo della D.L., potranno essere usati massi e ghiaiolacci con due in terra
- a termine lavori dovrà essere ripristinato l'alveo esistente
- Prima delle attività di cantiere verificare la presenza di sottosarzi interforati
- Tutte le misure dovranno essere verificate dall'impresa prima dell'inizio lavori
- Sarà diversa indicazione tutte le quote altimetriche sono espresse in m.



- A termine lavori rimuovere il materiale inerte stabilizzato. Il gettonato e ripristinare il terreno originario precedentemente accumulato per la realizzazione delle dune.



Regione Lombardia
Direzioe Generale Infrastrutture e Mobilità

FERROVIENORD

NORD_ING

ACI 09 E C 004 DS -1- R1 valid

LINEA FERROVIARIA MILANO - SEVESO - ASSO
OPERE DI PROTEZIONE SEDE
Progetto Esecutivo

INTERVENTI ARGINE TORRENTE SEVESO
In Comune di Paderno Dugnano
Schema Fasi Realizzative ed area Cantiere

Rev.	Data	Descrizione	Stadio	Caratteristica
3				
2				
1	08/2018	Dimensione Progetto AFD		
0	08/2018	PRIMA ENTRATA		

NORD_ING FERROVIENORD

Progettista: **NORD_ING**

Collaboratore: Ing. Antonio BRUNO
Studio di Ingegneria Civile
S.S. Piazza Sallustiana, 391
00100 Roma (RM) Italy
www.nord-ing.it

Milano 26 Luglio 2017

Alla cortese attenzione della Dott.ssa Ivana Casciano
Servizio Imprese, Ambiente e Sviluppo del Verde Pubblico
Città di Paderno Dugnano

**OGGETTO: RICHIESTA VALUTAZIONI TRAFFICO INDOTTO AMBITO RE3 VIA GENERALE
DALLA CHIESA - PADERNO DUGNANO**

In qualità di consulenti per il Comune di Paderno Dugnano per la redazione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, con la presente si trasmette la stima della domanda di mobilità indotta dalle nuove funzioni residenziali per l'Ambito RE3 in Via Generale Dalla Chiesa.

Per la stima della domanda si sono utilizzati parametri standard, utilizzati in numerosi altri studi di impatto, considerando la 3 abitanti ogni 100 mq e la scelta modale dei residenti di Paderno Dugnano desunta dalla banca dati della Regione Lombardia "Matrice Regionale O/D 2014".

Le nuove funzioni prevedono un totale di 4.650 mq di Superficie Lorda di Pavimento, interamente residenziale.

I flussi di generati dalle nuove funzioni, nelle ore di massima punta del traffico veicolare, del giorno ferialo tipo, sono decisamente contenuti, pari a 30 veicoli ora in uscita nella punta del mattino, mentre si hanno 6 veicoli in uscita e 26 in ingresso all'area nella punta della sera. Si tratta in media di un indotto di circa un veicolo ogni due minuti.

Sul totale giornata abbiamo in tutto 129 viaggi in auto per direzione rispetto ai flussi veicolari in transito su Via Generale Dalla Chiesa dell'ordine dei 12.500-15.000 veicoli equivalenti.

Si allega la tabella di calcolo del traffico generato.

Distinti Saluti
Michele Minoja

[CENTRO STUDI TRAFFICO s.a.s.](http://www.centrostuditraffico.it)

Via Martiri di Cefalonia, 8 - 20097 SAN DONATO M. - Via C. Correnti, 21 - 20123 MILANO
Tel. 02 51879057 - 02 8376589 - Cell. 334 9040530 - mminoja@centrostuditraffico.it

TABELLA 1.1
Ambito RE3 via Generale Dalla Chiesa - Paderno Dugnano - ANALISI DEI TRAFFICI INDOTTI DA NUOVI INSEDIAMENTI - TRAFFICO AUTO - VENERDI' TIPO

FUNZIONI	mq Sup. lorda di pav.	PRESENZE / UTENZE	VIAGGI (andata e ritorno) GENERATI AL GIORNO x persona/utente	VIAGGI COMPLESSIVI AL GIORNO	SCELTA MODALE (2014)				Coeff. Occupaz.	VIAGGI PER MEZZO DI TRASPORTO					CONCENTRAZIONE SPOSTAMENTI ORA DI PUNTA DEL MATTINO (7.45-8.45) ((%) U/I) (*)		TRAFFICO AUTO GENERATO ORA DI PUNTA DEL MATTINO (7.45-8.45)			CONCENTRAZIONE SPOSTAMENTI ORA DI PUNTA DELLA SERA (17.30-18.30) ((%) U/I) (*)		TRAFFICO AUTO GENERATO ORA DI PUNTA DELLA SERA (17.30-18.30)		
					Auto	Trasporto Pubblico	Moto Bici	A Piedi		Auto		Trasporto pubblico	Bici/ moto	a piedi	U	I	U	I	U+I	U	I	U	I	U+I
										n. pers.	n. auto													
Residenza libera	4 650	71 occupati	1.4 per lavoro	99	66.0%	16.0%	7.3%	10.7%	1.05	66	62	16	7	11	40%	0%	25	0	25	0%	30%	0	19	19
					66.0%	16.0%	7.3%	10.7%	1.20	33	27	8	4	5	0%	0%	0	0	0	10%	10%	3	3	5
					66.0%	16.0%	7.3%	10.7%	1.20	37	31	9	4	6	10%	0%	3	0	3	10%	10%	3	3	6
					41.8%	42.4%	4.4%	11.4%	1.05	4	4	4	0	1	40%	0%	2	0	2	0%	20%	0	1	1
					41.8%	42.4%	4.4%	11.4%	1.05	4	4	4	0	1	10%	0%	0	0	0	10%	10%	0	0	1
	4 650	140		225						144	129	41	16	24			30	0	30			6	26	32

Nota: (*) percentuale di concentrazione rispetto agli spostamenti della giornata; U = uscita; I = ingresso



Responsabile procedimento: Adriana Coppini
Autore: Coppini Adriana

**Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia
Arch. Alessandra Fini**

PROTOCOLLO N. 63016 DEL 27/10/2017
(Classificazione: tit. 6 cl. 2 fascicolo 1)
riferimenti da citare nella risposta

**Direttore del Settore Servizi per il
Territorio e la Città
Dott. Lucio Dioguardi**

o g g e t t o : Piano Integrato di Intervento in variante al PGT per lo sviluppo dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "RE3". Consumo di suolo.

In data 16/07/2016, prot. n. 41612, è stata depositata, da parte dei sigg. Ballabio Patrizia, Ballabio Maria Grazia, Panzeri Eugenio, Panzeri Francesco, Panzeri Luigi, Panzeri Daniele Gianantonio, Panzeri Costantino, Corradi Giovanna, Panzeri Luisa, Camnasio Giovannina, Panzeri Dario Riccardo, Panzeri Enrico Luciano e Imm.re Sirma, in qualità di promissaria acquirente delle aree attualmente di proprietà delle sigg.re Ballabio Patrizia e Ballabio Maria Grazia, istanza per l'approvazione di un Piano Integrato di Intervento (di seguito PII) in variante al PGT per lo sviluppo dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "RE3".

Il PII, a seguito di incontri e valutazioni da parte dell'Amministrazione Comunale, è stato integrato in data 29/03/2017 con prot. n. 18967.

Il PII riguarda l'attuazione di un ambito individuato dal Piano delle Regole quale "Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente" - denominato "RE3", disciplinato all'art.28 delle Norme di Attuazione del P.G.T. nel quale è prevista l'attuazione mediante ricorso a Piano Attuativo o a Permesso di Costruire convenzionato.

L'attuazione di tale ambito, denominato "RE3", è prevista mediante PII in variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente PGT.

Il PII riguarda interventi su due parti del territorio comunale: "l'ambito di via Roma – via Camposanto" e "l'ambito di via Generale Dalla Chiesa – via Gorizia". La superficie territoriale complessiva del PII è pari a mq 47.362,68, di cui 14.991 mq di proprietà privata e la restante parte, di 33.356,15 mq, di proprietà comunale. La superficie fondiaria è pari a mq 3.676 e la superficie lorda di pavimento prevista è pari a 4.650 mq. E' prevista, inoltre, la cessione di aree pari a 14.006,53 mq. Il PII prevede, inoltre, la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.



Valutata la proposta suddetta, la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 70 del 6 aprile 2017, ha ritenuto di avviare il procedimento di variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente P.G.T. prevedendo:

- una diversa perimetrazione delle aree interessate dal PII che coinvolge sia le aree già all'interno dell'Ambito Residenziale di Completamento del tessuto esistente "RE3", poste tra la via Roma e la via Camposanto, sia quelle di proprietà comunale poste tra la via Generale Dalla Chiesa e la Via Gorizia;
- una differente collocazione dei volumi residenziali, da realizzare nel rispetto della quantità massima di edificazione consentita dallo strumento urbanistico vigente e, quindi, senza ulteriore consumo di suolo, mediante permuta delle aree private con quelle pubbliche. La traslazione dei volumi residenziali consente, infatti, di evitare la cementificazione di un'area a ridosso del torrente Seveso, soggetta a fenomeni di esondazione, nonché di acquisire alcune aree destinate alla formazione del "Parco del Seveso", consentendo così la realizzazione di una rete ecologica comunale in una zona centrale della città in coerenza con l'obiettivo pubblico strategico individuato nel quadro progettuale del P.G.T.;
- l'estensione del perimetro del Parco del Seveso, includendo alcune aree poste in ambito di antica formazione adiacenti ad edifici residenziali esistenti. La mancata cessione di tali limitate aree immediatamente pertinenti all'edificato privato, posto a est del vigente ambito residenziale RE3, non produce indice edificatorio. Tali aree avranno la funzione di corridoio ecologico ai sensi degli artt. 51 e 57 delle NA del P.G.T.;
- la riorganizzazione e la valorizzazione delle aree verdi poste ad est dell'abitato di via Gorizia prospettandone il miglioramento della fruibilità pubblica.

La variante prevede che la superficie fondiaria ed i volumi su di essa realizzabili vengano "traslati" da una superficie compresa in "Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente (denominato RE3)", normata dal Piano delle Regole, ad una superficie destinata a "Spazi a verde della rete ecologica - Vpe", normata dal Piano dei Servizi.

L'ambito RE3 vigente ha una superficie territoriale pari a mq 14.032,48, che verrà destinata a "Spazi a verde della rete ecologica - Vpe", eccetto per una limitata parte adiacente agli edifici esistenti che verrà posta in "ambito di antica formazione", e verrà inclusa interamente nel perimetro del Parco del Seveso.

La nuova collocazione dei volumi residenziali e della nuova viabilità/parcheggi avviene su un'area pari a mq 7.811, che verrà destinata, per la parte di superficie fondiaria, ad "Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente (denominato RE3)", e per le altre parti a viabilità e parcheggi.

In merito all'analisi del consumo di suolo previsto dall'intervento si evidenzia quanto segue.

L'art. 2 c. 1 lett. c) della L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" definisce "consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; il consumo di suolo è calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile".

L'art. 5 c. 4 della stessa L.R. 31/2014 dispone che, fino all'adeguamento del PTR, del PTCP e dei PGT alla L.R. 31/2014, *"... i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge..."*.

Il successivo Comunicato Regionale 25 marzo 2015 n. 50 "Indirizzi applicativi della L.R. 28 novembre 2014, n. 31" chiarisce che *"...Restano pertanto estranee alla disciplina restrittiva in esame le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, a condizione che le stesse non abbiano incidenza sulle previsioni urbanistiche del documento di piano. A titolo esemplificativo, sono certamente possibili tutte le varianti al piano delle regole o al piano dei servizi interne al vigente tessuto urbano consolidato, anche ampliative delle attuali potenzialità edificatorie, mentre sono da considerare precluse varianti agli stessi piani che abbiano ad oggetto aree esterne al vigente tessuto urbano consolidato che «comportino nuovo consumo di suolo», perché individuate dal piano delle regole, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. e, della L.R. n. 12/2005, come: 1) «aree destinate all'agricoltura»; 2) «aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche»; 3) «aree non soggette a trasformazione urbanistica»..."*.

Pertanto, secondo le disposizioni della L.R. 31/2014, il PII in variante al PGT presentato può essere ammesso, poiché, non riguardando trasformazioni di aree destinate all'agricoltura, non comporta consumo di suolo.

La definizione di "consumo di suolo" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente (approvato il 17/12/2013) comprende, oltre le aree agricole, anche le aree "verdi". L'art. 70 delle norme di attuazione del PTCP vigente, definisce infatti *"Consumo di Suolo Qualificato (CS), calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione (ST) che determinano riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico, e lo stesso TU"*.

Le norme di attuazione del PTCP non contengono la definizione di "bilancio ecologico", pertanto, pur prevedendo il PII complessivamente un aumento delle aree a verde, per la definizione di "consumo di suolo qualificato (CS)" sopra richiamata, qualsiasi intervento edilizio su un'area verde comporta consumo di suolo. In tal caso si ritiene tuttavia ragionevole che la variante urbanistica, riguardando la sola traslazione di un ambito residenziale già previsto dal PGT vigente e non l'inserimento di una nuova previsione, non comporti consumo di suolo.

Tale ragionamento è supportato dalle disposizioni della L.R. 31/2014 - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e dall'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della L.R. n. 31/2014 (in fase di approvazione), che definiscono *"bilancio ecologico del suolo": la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.*

Il PTCP vigente non è ancora stato adeguato alle disposizioni della L.R. 31/2014 e dovrà essere adeguato a seguito di approvazione del PTR, che presumibilmente avverrà entro fine 2017.

In merito alla definizione di "consumo di suolo", si riassumono nella tabella seguente le diverse definizioni date dalle leggi e dagli strumenti urbanistici sovraordinati vigenti ed in corso di aggiornamento:



	CARATTERISTICHE DELL'AREA DELL'AMBITO RE3 DEL VIGENTE PGT	CARATTERISTICHE DELL'AREA DELL'AMBITO RE3 IN VARIANTE AL PGT	CONSUMO DI SUOLO
PGT vigente	Ambito residenziale di completamento del tessuto esistente, normato dal Piano delle Regole. Attuazione mediante Piano Attuativo o Permesso di Costruire convenzionato.	Spazi a verde della rete ecologica (Vpe), normato dal Piano dei Servizi.	
PTCP vigente (approvato il 17 dicembre 2013) - art. 70	L'area è considerata "Territorio Urbanizzato (TU) , inteso come superficie urbanizzata ed in via di urbanizzazione calcolata sommando le parti di territorio su cui e già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate a condizione che i relativi piani attuativi siano già adottati alla data di adozione del nuovo PGT o sue varianti".	L'area è considerata a destinazione agricola o a verde.	<i>"Consumo di Suolo Qualificato (CS), calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione (ST) che determinano riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico, e lo stesso TU".</i> L'area che viene resa superficie verde è maggiore dell'area che viene urbanizzata. Tuttavia le norme del PTCP non contengono la definizione di "bilancio ecologico".
L.R. 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" - art. 2	L'area è considerata "urbanizzabile" . <i>"Superficie urbanizzata e urbanizzabile: i terreni urbanizzati o in via di urbanizzazione calcolati sommando le parti del territorio su cui è già avvenuta la trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale per funzioni antropiche e le parti interessate da previsioni pubbliche o private della stessa natura non ancora attuate"</i> .	L'area è considerata "urbanizzata" , poiché non rientra nella definizione di "superficie agricola: i terreni qualificati dagli strumenti di governo del territorio come agro-silvo-pastorali" .	<i>"consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; ..."</i> Non è previsto consumo di suolo, in quanto non vi sono superfici agricole interessate dalla trasformazione.
Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n.	L'area è considerata "Superficie urbanizzabile, l'insieme dei terreni in via di	L'area è considerata "Superficie agricola o naturale, la superficie non	<i>"Consumo di suolo, la trasformazione, per la prima volta, di una</i>

<p>31/2014 (in fase di approvazione) - "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" - art. 2 paragrafo 2.1</p>	<p>urbanizzazione ovvero le parti del territorio interessate da trasformazioni edilizie, urbanistiche o territoriali per funzioni antropiche non ancora attuate, siano esse pubbliche o private (ex art.2, comma 1, lett. b), l.r. 31/14). Essa comprende le aree soggette a trasformazione o a previsione di edificazione secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) ...omissis...;</p> <p>b) le aree soggette a pianificazione attuativa previste dal Piano delle regole, che interessano suolo libero di superficie superiore a 5.000 mq nei Comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti alla data di avvio della variante del PGT, e di superficie superiore a 2.500 mq nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti alla data di avvio della variante del PGT. Sono esclusi da questa categoria i piani attuativi approvati alla data di adozione della variante di PGT;</p> <p>c), d), e), f) ...omissis...;"</p>	<p>classificabile come superficie urbanizzata, né come superficie urbanizzabile, indipendentemente dall'uso che la caratterizza. Le attrezzature leggere e di servizio esistenti e previste dal Piano dei servizi, connesse alla fruizione dei parchi urbani e territoriali pubblici o di uso pubblico e delle aree verdi e del sistema ambientale e rurale, non comportano consumo di suolo e sono dunque ricomprese nella superficie agricola o naturale, anche dopo la loro realizzazione."</p>	<p>superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali".</p> <p>L'area che viene resa "superficie naturale" è maggiore dell'area che viene urbanizzata. Dal bilancio ecologico emerge che non c'è consumo di suolo.</p>
---	---	--	---

Per completezza, nella tabella sono state riportate anche le definizioni dell'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n. 31/2014 (in fase di approvazione), secondo le quali il PII prevede complessivamente un aumento delle aree naturali, pertanto non comporta consumo di suolo.

Tutto ciò premesso, si può affermare che il Piano Integrato di Intervento in variante al PGT, per lo sviluppo dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato "RE3", presentato in data 16/07/2016, prot. n. 41612, e successivamente integrato in data 29/03/2017 con prot. n. 18967, non comporta consumo di suolo, ai sensi della L.R. 31/2014 - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e dell'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n. 31/2014 (in fase di approvazione).

Si precisa che le norme di attuazione del PTCP vigente non contengono la definizione di "bilancio ecologico", pertanto pur prevedendo la variante urbanistica complessivamente un aumento delle aree a verde, qualsiasi intervento edilizio su un'area verde, secondo le norme del PTCP, comporta consumo di

suolo. Prendendo atto dei contenuti del PTCP, si ritiene tuttavia ragionevole che la variante, riguardando la sola traslazione di un ambito residenziale già previsto dallo strumento urbanistico vigente e non l'inserimento di una nuova previsione, non comporti consumo di suolo. Tale ragionamento è supportato dalle disposizioni della L.R. 31/2014 - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e dall'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n. 31/2014 (in fase di approvazione), alle quali il PTCP vigente non è ancora stato adeguato.

Paderno Dugnano, 16 ottobre 2017

Il Responsabile
dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica

Adriana Coppini



Adriana Coppini



**Città di
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Opere per il Territorio e
l'Ambiente

ecologia@comune.paderno-dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Ivana Casciano

**Spett.le Al Direttore del Settore
Servizi per il Territorio e la Città
Sede**

PROTOCOLLO N. 606/h1 DEL 16/10/2017
(Classificazione: tit. 6 cl. 2 fascicolo 1/2017)
riferimenti da citare nella risposta

o g g e t t o : Procedimento per l'attuazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato RE3 in variante al PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Contributo istruttorio suppletivo.

Le aree in oggetto si trovano a Nord dell'area ex produttiva individuata nel PGT vigente come ambito RE11.

A livello idrogeologico il sito presenta una soggiacenza di falda variabile tra 37 e 27 metri procedendo da opra a sud e il deflusso idrico sotterraneo risulta avere andamento NW-SE.

Pertanto eventuali potenziali contaminazioni della falda derivanti dalle aree ex industriali non andrebbero a interessare le aree in oggetto.

Per quanto riguarda una eventuale indagine ambientale dei terreni si comunica che il vigente Regolamento Locale di Igiene richiede la presentazione ad ARPA di un Piano di Indagine solamente nei casi di demolizione di fabbricati o di parti di essi ad uso produttivo.

Premesso quanto sopra si ritiene che per la normativa vigente non sia necessario e obbligatorio sottoporre le aree ad accertamenti ambientali.

Cordiali saluti.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
* (MI) *
FUNZIONARIO
Ivana Casciano
Ivana Casciano